

O R D I N E D E I G E O L O G I  
DELLA REGIONE CAMPANIA

REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE

TITOLO I  
ORDINAMENTO DEL PERSONALE

Art. 1  
(Classificazione)

Il personale dell'Ente e' costituito da personale di ruolo. L'Ente puo' altresì avvalersi, nei limiti e con le modalita' di cui all'art. 6 della legge 20 marzo 1975, n. 70 di personale straordinario.

Art. 2  
(Qualifiche e dotazioni organiche)

Il personale di ruolo e' inquadrato nelle qualifiche funzionali di cui alla tabella A) (allegato n. 1).

Le dotazioni organiche di ciascuna qualifica funzionale sono stabilite nella tabella di cui al comma precedente.

Art. 3  
(contenuto professionale delle qualifiche)

Le funzioni e le attribuzioni del personale dell'Ente sono stabilite in conformita' alle disposizioni di cui al D.P.R. 1° marzo 1988 n. 285.

TITOLO II  
STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DI RUOLO

Capo I  
Ammissione degli impiegati

Art. 4  
(Assunzioni)

Le assunzioni del personale da inquadrare nelle qualifiche I II III IV V, sono disposte sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento ed in quelle di mobilita' che abbiano professionalita' eventualmente richiesta e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego.

Le assunzioni relative al restante personale di ruolo hanno luogo mediante pubblici concorsi.

In materia di assunzioni obbligatorie si applicano le disposizioni di leggi vigenti nell'Amministrazione dello Stato.

Art. 5  
(Requisiti generali per l'assunzione)

Per l'assunzione in servizio presso l'Ente e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) eta' non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, fatte salve elevazioni previste da disposizioni di legge;
- c) idoneita' fisica all'impiego che l'ente ha facolta' di accertare mediante visita medica;

## Ordine dei Geologi Regione Campania

Il titolo di studio per l'accesso a ciascuna qualifica e' stabilito nell'articolo seguente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di un procedimento disciplinare o di condanna penale o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidita' insanabile, nonche' coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici di cui alla legge 24 maggio 1970 n. 336 e successive modificazioni.

I dipendenti di ruolo dall'Ente in possesso degli altri requisiti possono partecipare senza alcun limite di eta' di pubblici concorsi per l'accesso alle altre qualifiche funzionali.

### Art. 6

(Titoli di studio e professionali)

I titoli di studio per l'accesso alle qualifiche funzionali per le quali non sia prevista la procedura di cui all'art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56, sono i seguenti:

- diploma di laurea per l'accesso alle qualifiche funzionali X, IX, VIII, VII.
- diploma di istituto di istruzione secondaria di 2° grado per l'accesso alla qualifica funzionale VI.
- diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado per l'accesso alla qualifica funzionale V.

Oltre al titolo di studio, in presenza di specifiche ed obiettive esigenze dell'Ente possono essere richiesti particolari titoli di specializzazioni.

### Art. 7

(Concorsi di ammissione)

I concorsi e le procedure di ammissione all'impiego sono indetti specificamente per ciascuna qualifica, con provvedimento dell'organo deliberante dell'Ente. Il relativo bando e' pubblicato per estratto ovvero sul bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ai fini dell'ammissione alle qualifiche funzionali VII, VIII, IX, si considerano posti disponibili in tutto o in parte in base alle esigenze di servizio anche quelli vacanti nelle qualifiche dirigenziali.

Per il calcolo dei posti da riservare al personale in servizio ai sensi dell'art. 61, la frazione di posto non inferiore alla meta' si computa come posto intero.

I concorsi consistono nelle prove scritte, orali e pratiche fissate dal bando.

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti e' disposta con provvedimento motivato dall'Organo deliberante dell'Ente.

# Ordine dei Geologi Regione Campania

## Art. 8

### (Commissioni esaminatrici)

Le Commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dal Consiglio direttivo dell'Ordine del Collegio e sono composte da non più di cinque membri, con la presenza di membri esterni esperti nelle materie che formano oggetto delle prove di esame.

Alle Commissioni possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingue estere o per materie speciali.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un dipendente appartenente alla qualifica funzionale non inferiore alla VI°, ovvero da un componente del consiglio qualora il personale in servizio sia di qualifica inferiore.

## Art. 9

(Corsi di formazione professionale per l'ammissione all'impiego)

Nell'ipotesi di cui al V° comma dell'art. 7 il Presidente dell'Ente nomina una Commissione selezionatrice - equiparata a tutti gli effetti alle Commissioni giudicatrici dei pubblici concorsi - composta con gli stessi criteri cui al precedente art. 8.

La Commissione forma una graduatoria di preferenza degli aspiranti sulla base del risultato di un esame colloquio o di una prova pratica, a seconda della natura delle funzioni proprie della qualifica da conferire, nonché della valutazione dei titoli di studio, di specializzazione e professionali prodotti dagli interessati.

Il punteggio massimo per la valutazione dei titoli non può superare la meta' di quello attribuibile per l'esame colloquio o per la prova pratica; il punteggio minimo necessario per conseguire l'idoneità e' fissato nella meta' di quello massimo attribuibile.

I candidati che hanno superato la prova di selezione sono ammessi ai corsi in ordine di graduatoria e per un numero comunque non superiore al doppio dei posti messi a concorso.

I docenti dei corsi sono designati dal Presidente tra gli stessi componenti della Commissione selezionatrice.

La durata, la sede dei corsi e le modalità per il loro espletamento sono indicati nei bandi di concorso.

## Art. 10

(Formazione ed utilizzazione della graduatoria)

Espletate le prove del concorso la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito, da ciascun candidato.

In materia di riserve di posti e di preferenze a parità di merito si applicano le norme di legge vigenti nell'amministrazione dello Stato nonché l'art. 61.

A parità di titoli la preferenza e' determinata nell'ordine:

- a) del numero dei figli a carico;
- b) del coniuge a carico;
- c) dall'aver prestato lodevole servizio presso pubbliche amministrazioni;
- d) dell'età.

L'Organo deliberante dell'Ente, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori

## Ordine dei Geologi Regione Campania

del concorso.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sono pubblicate, mediante affissione all'Albo Ufficiale del Personale. Nel caso di rinuncia o decadenza dei candidati vincitori, l'organo deliberante dell'Ente ha facoltà di procedere nei termini di legge ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatorie, ferma restando la riserva di cui all'art. 61, comma 2.

Entro lo stesso termine ha, inoltre, facoltà di procedere all'assunzione di candidati idonei per la copertura dei posti che si rendano vacanti.

### Art. 11

(Nomina in ruolo)

Il provvedimento di nomina in prova e quello di nomina in ruolo sono adottati dall'Organo deliberante dell'Ente e comunicati all'interessato.

Il candidato nominato in prova, se non assume servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina stessa.

La nomina in prova del dipendente che, per giustificato motivo, assume servizio con ritardo sul termine prefissatogli decorre, agli effetti economici, dal giorno di inizio delle prestazioni.

La nomina definitiva in ruolo viene conferita dopo il superamento del periodo di prova di cui al successivo art.12.

Per il dipendente nominato in ruolo il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

### Art. 12

(Periodo di prova)

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

Al personale in servizio di prova si applicano le norme del presente regolamento.

Il dipendente in prova frequenta i corsi di formazione eventualmente previsti dall'Amministrazione.

Qualora entro tre mesi dalla scadenza del periodo di prova non sia intervenuto un giudizio sfavorevole, la prova si intende conclusa favorevolmente.

In caso di giudizio sfavorevole, l'Organo deliberante dell'Ente, ha facoltà di prorogare il periodo di prova per altri sei mesi, decorsi i quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, l'Organo deliberante stesso, sentita la Commissione del Personale, procede alla risoluzione del rapporto di lavoro con provvedimento motivato. In caso di risoluzione del rapporto spetta comunque all'interessato una indennità di fine rapporto.

I periodi di assenza dal servizio a qualsiasi titolo non sono utili ai fini del computo del periodo di prova. È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso già dipendente di ruolo che provenga da qualifica inferiore, purché nella qualifica di provenienza abbia superato il periodo di prova. In tal caso il dipendente è tenuto a frequentare i corsi di formazione professionale eventualmente indetti dall'Ente.

# Ordine dei Geologi

## Regione Campania

### Art. 13

(Immissione in servizio del personale proveniente da altro Ente)

L'Organo deliberante dell'Ente, può deliberare l'immissione in servizio con le procedure di cui all'art. 7, comma 3° della legge 20 Marzo 1975, n. 70, di personale degli Enti rientranti nel comparto di cui all'art. 3 del D.P.R. 5 Marzo 1986, n. 68.

Il provvedimento, che presuppone una corrispondente vacanza nel relativo organico, e' subordinato all'assenso dell'Ente di provenienza.

All'impiegato sono attribuiti il profilo professionale e la connessa qualifica corrispondente a quella posseduta, l'anzianità di qualifica nella stessa già maturata, il posto di ruolo comportato da tale anzianità nonché lo stipendio composto dal salario di anzianità, pari a quello goduto presso l'Ente di provenienza.

Ove necessario gli enti presso i quali il personale venga trasferito provvedono a farlo partecipare ad appositi corsi di riqualificazione.

### Capo II

#### Doveri e responsabilità

##### Sezione I

Doveri, incompatibilità e cumulo di impieghi

Responsabilità connesse alle funzioni

#### Art. 14

(Giuramento)

L'impiegato deve, a pena di decadenza, prestare giuramento prima di assumere servizio di ruolo, nei modi e secondo le formule stabilite per gli impiegati civili dello Stato.

#### Art. 15

(Doveri generali)

L'impiegato è tenuto a prestare la propria attività con diligenza e zelo, ad osservare l'orario d'ufficio e a trattare tempestivamente gli affari rientranti nella sua competenza attenendosi alle direttive di organizzazione e di indirizzo del lavoro impartitegli.

L'impiegato non può fornire, a chi non ne abbia diritto, informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni amministrative di qualsiasi natura, nonché notizie di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento del suo ufficio e la cui divulgazione possa arrecare danno all'Ente o a terzi.

L'impiegato al quale venga impartito un ordine che ritenga palesemente illegittimo deve farne rimostranza, dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto il dipendente deve eseguirlo, tranne che l'atto richiesto sia vietato dalla legge penale.

Nei confronti del pubblico l'impiegato deve osservare un comportamento ispirato a principi di correttezza ed efficienza, tenendo conto dei limiti delle attribuzioni conferitegli.

#### Art. 16

(Residenza)

Il dipendente è tenuto a fissare la propria residenza nel luogo dove presta servizio. Egli può essere peraltro autorizzato

## Ordine dei Geologi Regione Campania

dal Dirigente o dal Segretario, in applicazione dei criteri fissati dall'Organo deliberante dell'Ente, a risiedere in comune diverso sempreche' sia assicurato il pieno e regolare adempimento dei doveri d'ufficio.

### Art. 17

#### (Incompatibilita')

Il dipendente non puo' esercitare il commercio, l'industria, ne' alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in societa' costituite per fini di lucro.

Il dipendente puo' essere prescelto come perito o arbitro previa autorizzazione del Presidente.

Il dipendente che contravvenga al divieto di cui al I comma, viene affidato dal Dirigente o Consigliere Segretario a cessare dalla situazione di incompatibilita'.

La circostanza che il dipendente abbia ottemperato alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilita' sia cessata, il dipendente decade dall'impiego.

La decadenza e' dichiarata dall'Organo deliberante dell'Ente, sentita la Commissione del Personale.

### Art. 18

#### (Divieto di cumulo di impieghi pubblici)

L'assunzione di altro impiego pubblico nei casi in cui la legge non consente il cumulo, importa di diritto la decadenza da quello precedente fatto salvo il trattamento di quiescenza e di previdenza eventualmente spettante alla data di assunzione del nuovo impiego.

Non costituisce cumulo di impiego il servizio prestato dal personale alle dipendenze di piu' ordini e/o colleghi professionali a livello provinciale laddove il servizio stesso sia esplicato fino a concorrenza del normale orario di servizio.

### Art. 19

#### (Altri doveri specifici)

Il dipendente e' altresì tenuto:

- a) a non esplicare incarichi per conto di terzi incompatibili con il rapporto di impiego ai sensi delle disposizioni vigenti per gli impiegati civili dello Stato;
- b) a non accettare compensi di qualsiasi genere per l'adempimento dei propri doveri d'ufficio;
- c) a non interferire negli affari che altri abbiano con l'Ente e ad astenersi dal compiere atti che implicino ingerenza o relazioni con interessi dei medesimi;
- d) a non seguire a rilasciare copia dei documenti di ufficio per ragioni non inerenti al servizio.
- e) a non attendere nell'ambito dell'Ente, anche a titolo gratuito, entro e fuori orario, a lavori per conto proprio o di terzi;
- f) a non valersi comunque di mezzi o strumenti di lavoro dell'Ente al di fuori delle esigenze di servizio.

# Ordine dei Geologi Regione Campania

## Art. 20

(Responsabilita' commesse alle funzioni)

I dipendenti appartenenti alle qualifiche funzionali VII, sono responsabili dell'andamento dei settori cui sono preposti disponendo a tale effetti, quanto necessario per l'efficiente utilizzazione del personale organicamente assegnato ai settori medesimi.

I dipendenti delle altre qualifiche sono responsabili, nei limiti delle proprie attribuzioni e delle istruzioni ricevute, degli adempimenti loro affidati.

Il personale incaricato di svolgere accertamenti ispettivi e' solidamente responsabile, nei limiti dell'incarico ricevuto e delle previste modalita' di esecuzione delle ispezioni, dei danni derivanti da eventuali irregolarita' non rilevate in sede di ispezioni, salvo che tali irregolarita' siano state commesse anteriormente a precedente visita ispettiva effettuata da altri funzionari. In tal caso la responsabilita' si estende solo se il personale incaricato di svolgere accertamenti ispettiva abbia ricevuto specifico incarico scritto di indagare anche su fatti anteriori o abbia omesso di segnalare al Dirigente o Consigliere Segretario le irregolarita' di cui sia venuto comunque a conoscenza.

Ai dipendenti sottoposti a procedimenti giudiziari per fatti connessi all'esercizio delle particolari mansioni loro affidate sono rimborsate le spese legali sostenute, nella misura determinata dall'Organo deliberante dall'Ente, sempre che risulti giudizialmente esclusa la loro responsabilita' per dolo o colpa grave.

## Sezione II

### Responsabilita' per danni

#### Art. 21

(Responsabilita' del dipendente verso l'amministrazione)

Il dipendente e' tenuto a risarcire all'Ente i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio connesse a dolo o colpa grave.

Se il dipendente ha agito per un ordine che era obbligato ad eseguire va esente da responsabilita', salva la responsabilita' del superiore che ha impartito l'ordine.

Il dipendente e' invece, responsabile se ha agito per delega scritta del superiore.

#### Art. 22

(Responsabilita' verso i terzi)

Il dipendente che, nell'esercizio delle attribuzioni ad esso conferite, cagioni ad altri un danno ingiusto, e' personalmente obbligato a risarcirlo.

L'Ente, qualora abbia risarcito il terzo del danno cagionato dal dipendente, si rivale agendo contro quest'ultimo a norma dell'art. 21.

Contro il dipendente addetto alla conduzione di automezzi o di altri mezzi meccanici l'azione dell'Ente e' esercitata solo in

# Ordine dei Geologi Regione Campania

casì di danni da assicurazioni e arrecati per dolo o colpa grave.  
Art. 23

(Danno ingiusto)

E' danno ingiusto, agli effetti previsti dall'articolo 23, quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che il dipendente abbia commesso per dolo o colpa grave, restano salve le responsabilita' piu' gravi previste dalle leggi vigenti. La reponsabilita' personale del dipendente sussiste tanto se la violazione del diritto del terzo sia cagionata dal compimento di atti od operazioni, quanto se la detta violazione consiste nella omissione o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento sia obbligato per legge o per regolamento.

Art. 24

(Comunicazione delle diffide)

Il dipendente convenuto in giudizio per danni arrecati a terzi nell'esercizio delle attribuzioni ad esso conferite o quello cui sia notificata da terzi diffida per l'omissione di atti o di operazioni al cui compimento l'impiegato stesso sia tenuto ha il dovere di darne notizia, senza indugio, al Dirigente o in sua assenza al Consigliere Segretario. Il Dirigente ha il dovere di informare il Presidente degli atti di citazioni e delle diffide che siano notificate a lui stesso ovvero a dipendenti.

Devono altresì essere comunicate le sentenze, rinunce e transazioni intervenute in detti giudizi.

La difesa del dipendente convenuto in giudizio civile o penale per fatti e cause di servizio puo' essere assunta dall'Ente qualora l'Organo deliberante ne riconosca l'opportunita'.

Art. 25

(Concorso di danno verso l'Ente e verso i terzi)

Il mancato esercizio dell'azione di risarcimento nei confronti del dipendente da parte del terzo danneggiato, la reiezione della domanda da parte del giudice adito, come pure le rinunce o transazioni non escludendo che il fatto, l'omissione o il ritardo del dipendente siano valutati dall'Ente ai fini delle responsabilita' dell'autore verso l'Ente stesso.

CAPO III

Disciplina dell'orario di servizio e di lavoro

Turni di lavoro - lavoro straordinario  
riposi settimanali e festivi

Art. 26

(Orario di servizio e di lavoro - Turni di lavoro)

La programmazione dell'orario di servizio e l'articolazione dell'orario di lavoro, sono finalizzate all'ottimale utilizzazione delle strutture e alla piu' razionale distribuzione del personale in relazione alle esigenze del servizio e dell'utenza e formano oggetto di contrattazione decentrata tra l'Ente e le rappresentanze sindacali.

L'orario di servizio si identifica nei periodi di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalita' delle strutture.

La programmazione dell'orario di servizio ha cadenza annuale e puo' essere diversificata in presenza di particolari esigenze.



## Ordine dei Geologi Regione Campania

per singoli settori di lavoro o periodi dell'anno.

L'orario di lavoro si identifica con la durata delle prestazioni lavorative cui ciascun dipendente e' tenuto nell'ambito dell'orario di servizio.

La durata settimanale dell'orario di lavoro ordinario e' fissata in 36 ore effettive e puo' essere distribuito anche in misura variabile nei diversi giorni lavorativi e, di norma, con un limite massimo giornaliero di 8 ore o ripartito in cinque giorni.

Qualora le esigenze di lavoro rivestano carattere periodico o investano le generalita' del personale in determinati periodi dell'anno, la concentrazione dell'orario e le modalita' di recupero sono definite con contrattazione decentrata e sono rese esecutive con provvedimento dell'Organo deliberante.

Attraverso la contrattazione decentrata tra l'Ente e le rappresentanze sindacali, saranno definiti i criteri per la istituzione di rapporti di lavoro a tempo parziale o a tempo determinato.

Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale si applica la disciplina del rapporto di lavoro del personale di ruolo a tempo pieno salva la proporzionale riduzione dello stipendio, dell'indennita' integrativa speciale e delle altre competenze mensili, in rapporto al minore orario di servizio.

### Art. 27

#### (Lavoro straordinario)

Le prestazioni di lavoro straordinario sono autorizzate con provvedimento del dirigente o del Consigliere Segretario, in presenza di situazioni di carattere temporaneo o contingente, nel rispetto delle modalita' e del monte ore definito con la contrattazione decentrata.

### Art. 28

#### (Riposo settimanale)

Il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo settimanale che, di regola, deve coincidere con la domenica e non presta servizio negli altri giorni festivi di cui all'art. 30.

Qualora per esigenze dell'Amministrazione il dipendente debba prestare servizio in un giorno festivo ha diritto ad un giorno di riposo compensativo entro la settimana stessa o in quella successiva.

### Art. 29

#### (Festivita')

Sono considerati giorni festivi, oltre la domenica, quelli riconosciuti come tali dalla Legge 27 maggio 1949 n. 260.

Sono invece considerate feriali a tutti gli effetti le giornate in cui il personale non presta attivita' lavorativa in dipendenza dell'eventuale concentrazione dell'orario settimanale in cinque giorni.

### CAPO IV

#### CONGEDI - PERMESSI - DIRITTI ALLO STUDIO

### Art. 30

#### (Congedo ordinario)

Il dipendente ha diritto, per ciascun anno solare, a trenta

## Ordine dei Geologi Regione Campania

o ventisei giorni lavorativi, a seconda che l'orario settimanale di servizio si articoli rispettivamente in sei o cinque giorni lavorativi.

Al dipendente spettano inoltre a richiesta e compatibilmente con le esigenze di servizio, sei giorni di riposo in aggiunta al congedo ordinario (quattro di permesso più due in aggiunta al congedo ordinario), da fruire con le modalità previste dalla legge 23 dicembre 1977, n. 937; oltre a un giorno di riposo aggiuntivo, in coincidenza della festività del Santo Patrono".

Ove tali giornate non siano attribuite nel corso dell'anno solare per motivate esigenze connesse all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi, sono forfettariamente compensate nella misura prevista dall'art. 1 della citata legge 23 dicembre 1977 n. 937 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il congedo ordinario durante l'anno di assunzione compete in proporzione al servizio prestato; le stesse misure si applicano anche durante l'anno di cessazione dal servizio in proporzione al servizio da prestare in tale anno.

Il congedo ordinario deve essere fruito, su richiesta del dipendente e previa autorizzazione del capo d'Ufficio, compatibilmente con le esigenze di servizio, irrinunciabilmente nel corso di ciascun anno solare anche in più periodi uno dei quali non inferiore a quindici giorni.

Qualora il godimento del congedo ordinario sia rinviato o interrotto per eccezionali e motivate esigenze di servizio, il dipendente ha diritto di fruirlo entro il primo semestre dell'anno successivo.

La fruizione del congedo ordinario può essere rinviata anche nel secondo semestre dell'anno successivo qualora sussistano motivi non riferibili alla volontà del dipendente ma imputabili a causa di forza maggiore che non abbiano consentito il godimento delle ferie nei termini indicati nei commi 2 e 3.

Il diritto al congedo ordinario non è riducibile in ragione di assenza per infermità anche se tale assenza si sia protratta per l'intero anno solare. In quest'ultima ipotesi l'indicazione del periodo durante il quale è possibile godere del congedo ordinario spetta all'amministrazione in relazione alle esigenze di organizzazione del servizio.

Le infermità insorte durante la fruizione del congedo ordinario ne interrompono il godimento nei casi di ricovero ospedaliero o di malattie ed infortuni, adeguatamente e debitamente documentati e che l'amministrazione sia stata posta in condizione di accertare.

Al dipendente in congedo ordinario richiamato in servizio, per eccezionali e motivate esigenze, competono previa esibizione di idonea documentazione, il rimborso delle spese personali di viaggio sostenute e l'indennità di missione per la durata del viaggio.

La ricorrenza del Santo Patrono, se ricadente in giornata lavorativa è considerata come festività pagata.

# Ordine dei Geologi

## Regione Campania

### Art. 31

#### (Permessi retribuiti)

Il dipendente ha diritto, in ogni anno solare, ai seguenti permessi retribuiti entro il limite massimo di trenta giorni:

- quindici giorni quando debba contrarre matrimonio;
- fino a trenta giorni per malattie di breve durata, ivi compresi i brevi permessi fruiti per accertamenti diagnostici;
- fino a quindici giorni per partecipare a pubblici concorsi o esami o per conseguire titoli di studio o professionali legalmente riconosciuti;
- fino a cinque giorni per gravi lutti in famiglia;
- fino a tre giorni per nascita figli;
- fino a quindici giorni per cure idrotermali.

Nel caso di assenza per malattia di durata non superiore a 30 giorni, l'impiego che non abbia chiesto di essere collocato in aspettativa per infermità ai sensi dell'art. 52 e' considerato in permesso retribuito per la durata dell'assenza, o se abbia già fruito nell'anno solare di altri permessi, per il minore periodo di permesso spettantegli. Scaduto tale periodo il dipendente e' collocato d'ufficio in aspettativa.

I periodi di assenza per malattia che risultino determinati dallo stato di gravidanza o da puerperio, non sono computati agli effetti della durata del trattamento di malattia previsto dal presente articolo e dai successivi artt. 52, 54 e 55.

Il dipendente ha diritto, altresì a brevi permessi giornalieri nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 11 del D.P.R. 1 febbraio 1986, n. 13.

### Art. 31bis

#### Permessi straordinari retribuiti

Al fine di garantire il diritto allo studio, sono concessi permessi straordinari retribuiti nella misura massima di 150 ore annue nei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 3 del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 395.

### Art. 32

#### Permessi non retribuiti

Per particolari motivi privati l'impiegato ha diritto a permessi non retribuiti entro il limite massimo di 30 giorni all'anno computabili ad ogni effetto nell'anzianità di servizio.

### Art. 33

#### Congedo straordinario

Il dipendente ha diritto ai congedi straordinari previsti da specifiche disposizioni di legge. E' considerato, inoltre, in congedo straordinario nei giorni in cui debba assentarsi dal servizio per l'adempimento dei doveri stabiliti da norme di legge, salvo che l'assenza sia diversamente disciplinata dal presente regolamento.

### Art. 34

#### Congedo straordinario per richiamo alle armi

Il dipendente richiamato alle armi in tempo di pace, per istruzione o per altre esigenze di carattere temporaneo, e' considerato in congedo straordinario per la durata del richiamo limitatamente ad un periodo massimo di due mesi.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

Per il richiamo alle armi in tempo di guerra si osservano le disposizioni delle leggi speciali.

### Art. 35

Congedo straordinario per gravidanza e puerperio

All'impiegata che si trovi in stato di gravidanza e puerperio si applicano le norme per la tutela delle lavoratrici madri.

Per i periodi successivi al parto durante i quali, ai sensi delle norme richiamate nel precedente comma, ha facoltà di astenersi dal lavoro, l'impiegata è considerata in congedo straordinario per maternità. È altresì considerato in congedo straordinario l'impiegato che si avvalga della facoltà di assentarsi dal lavoro prevista dall'art. 7 della legge 9 dicembre 1977 n. 903 e successive modificazioni ed integrazioni e si applicano le norme di cui agli art. 40 e 41 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

L'impiegato che abbia fruito del congedo straordinario ai sensi dei due commi che precedono non può fruire, allo stesso titolo, dei permessi di cui all'art. 32.

L'eventuale sostituzione è disciplinata dall'art. 11 della legge 30 dicembre 1971 n. 1204.

### Art. 36

Trattamento economico durante il congedo

Durante i periodi di congedo straordinario ed in quelli di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza o puerperio sono corrisposti tutti gli assegni, escluse le indennità per servizi e funzioni di carattere speciale o per prestazioni di lavoro straordinario.

All'impiegato in congedo straordinario per richiamo alle armi spettano lo stipendio e gli assegni personali di cui sia provvisto, nonché l'eventuale eccedenza dell'ammontare delle quote di aggiunta di famiglia rispetto agli assegni dovuti allo stesso titolo dall'Amministrazione Militare.

All'impiegata in congedo straordinario per maternità ai sensi del 2° comma dell'art. 36 compete una retribuzione commisurata all'indennità giornaliera di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di congedo straordinario sono utili a tutti gli altri effetti, esclusi, per i periodi in cui è corrisposta la retribuzione di cui al precedente comma, gli effetti relativi alle ferie e alla tredicesima mensilità.

### CAPO V

Assenze per infermità - accertamenti sanitari - infermità dipendente da causa di servizio - equo indennizzo e rimborso delle spese di cura

### Art. 37

(Comunicazione di assenza)

L'impiegato che non può presentarsi in servizio per malattia od altra causa di forza maggiore deve darne comunicazione all'ente entro la prima ora dell'orario di servizio del primo giorno di assenza, avvalendosi del mezzo più rapido, salvo il caso di comprovata impossibilità.

L'assenza motivata da malattia, nei casi in cui il dipendente non abbia chiesto la visita di controllo all'atto della comuni-

## Ordine dei Geologi Regione Campania

cazione dell'assenza, deve essere giustificata, entro 48 ore, con certificato medico nel quale deve essere specificata la presumibile durata dell'assenza. La predetta certificazione deve essere comunque presentata quando il dipendente chieda di essere collocato in aspettativa per infermità o tale aspettativa debba essere disposta d'ufficio ai sensi dell'art. 52, secondo comma.

Il dipendente, nel comunicare l'assenza deve indicare il luogo della propria dimora, se diverso da quello abituale. Qualora debba allontanarsi dall'abitazione per motivi di cura deve darne altresì tempestiva notizia all'ente.

Il dipendente che si trovi in comune diverso da quello di abituale residenza, qualora non possa riprendere tempestivamente servizio per impedimenti sopravvenuti, è tenuto a darne immediata comunicazione.

Nell'eventualità che il dipendente venga colto da malattia durante un periodo di ferie trascorso all'estero, comunicazione telegrafica o certificazione sanitaria devono essere inviate all'ente che ove lo ritenga necessario - può disporre gli opportuni accertamenti tramite il Consolato italiano competente per territorio.

### Art. 38

#### (Accertamenti sanitari)

Durante il periodo di assenza dal servizio per infermità, l'ente può sottoporre l'impiegato a visite di controllo avvalendosi dei medici della Unità Sanitaria Locale e dell'INPS ai sensi del decreto del Ministero del lavoro del 15 luglio 1986. Al fine di garantire la riservatezza della diagnosi, la certificazione sarà portata a conoscenza dell'Amministrazione di appartenenza nella parte in cui è contenuta la sua prognosi. Le visite di controllo devono in ogni caso essere effettuate nelle fasce orarie previste dalle vigenti disposizioni di legge.

La visita di controllo è comunque disposta in tutti i casi in cui l'impiegato debba essere collocato di ufficio in aspettativa per infermità; può essere disposta quando il dipendente chieda di riprendere servizio prima della scadenza del periodo di aspettativa assegnatogli.

In caso di dissenso dal referto del sanitario della Unità Sanitaria Locale il dipendente può chiedere per iscritto, entro il termine perentorio di cinque giorni, che il giudizio definitivo sia deferito ad un collegio medico arbitrale. La richiesta deve contenere la designazione del medico di parte.

Il collegio è composto da un medico designato dall'ente, dal medico designato dall'interessato e da un medico esterno che assume la presidenza del collegio, designato in comune accordo delle parti.

In caso di disaccordo, la designazione è demandata al medico provinciale.

Quando il dipendente è ricoverato presso Istituti di cura privati, il collegio - ove non ritenga di poter decidere allo stato degli atti effettua gli accertamenti sanitari nel luogo di ricovero, in ogni altro caso il presidente del collegio comunica al dipendente la data e il luogo degli accertamenti.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

Il collegio decide, in via definitiva, a maggioranza di voti.

Le spese per il consulto del collegio arbitrale sono sostenute dall'ente con esclusione degli onorari e del rimborso delle spese spettanti al medico di fiducia del dipendente che sono liquidati, conferma del giudizio clinico-sanitario che ha dato luogo alla richiesta di accertamento collegiale.

Qualora il collegio arbitrale confermi il giudizio di idoneità al lavoro espresso dal sanitario della Unita' Sanitaria Locale oppure la visita di controllo o gli accertamenti sanitari collegiali non possono aver luogo per fatto imputabile al dipendente al dipendente, l'assenza e' considerata ingiustificata anche agli effetti retributivi e disciplinari.

### Art. 39

(Infermita' dipendente da causa di servizio)

L'impiegato che abbia contratto infermita' derivante da infortunio, per farne accertare la dipendenza da causa di servizio, deve darne tempestiva notizia al dirigente ovvero al legale rappresentante dell'ente entro il termine di sei mesi dalla data dell'ente o da quella in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'infermita' stessa. Deve altresì, entro sei mesi da eventuali ulteriori manifestazioni di infermita' conseguenti all'evento stesso, presentare domanda scritta, indicando specificatamente la natura dell'infermita' le cause che la produssero, le circostanze che vi concorsero e, ove possibile, le conseguenze sull'integrita' fisica.

In caso di infermita' non derivante da infortunio le manifestazioni relative vanno denunciati parimenti entro sei mesi dal loro insorgere e con le stesse modalita' di cui al precedente comma.

Si procede d'ufficio, quando risulti che il dipendente abbia riportato lesioni per certa o presunta ragione di servizio a straordinari rischi, e dette infermita' nell'esporsi per obbligo di servizio a straordinari rischi, e dette infermita' siano tali che possano, anche col tempo, divenire causa di invalidita' o di altre menomazione dell'integrita' fisica.

Si presumono dipendenti da causa di servizio le malattie, di seguito elencate, contratte dal personale che, a termini dell'art.9 lettera g) del D.P.R. 13 febbraio 1964 n. 185, e' espso per ragioni professionali ai pericoli derivanti da radiazioni ionizzanti, sempreche' le malattie stesse insorgano non oltre il termine di cessazione dall'esposizione indicata a fianco di ciascuna di esse:

- anemia progressiva di tipo ipolasico o apolasico	3	anni
- anemia progressiva leggera di tipo ipoplasico	1	anno
- leucopenia con neutropenia	1	anno
- leucosi	10	anni
- stati leucemoidi	3	anni
- sindrome emorragica	1	anno
- blefarite o congiuntivite	7	gg
- cheratite	1	anno
- cataratta	5	anni

## Ordine dei Geologi Regione Campania

- radio-dermiti croniche	10	anni
- radio-dermiti acute	60	gg
- radio-epiteliti acute delle mucose	60	gg
- radio-lesioni croniche delle mucose	5	anni
- radio-necrosi ossea	5	anni
- sarcoma-ossea	15	anni
- cancro bronco-polmonare per inalazione	10	anni

### Art. 40

(Accertamento della causa di servizio)

Ai fini del riconoscimento della dipendenza dell'infermita' da cause di servizio, l'impiegato e' sottoposto ad accertamento sanitario da parte di un collegio medico composto da almeno tre sanitari scelti dall'ente, di cui uno con funzioni di Presidente. Il collegio e' integrato da un medico di fiducia dell'impiegato se questi ne fa domanda. L'onorario del medico di fiducia dell'impiegato e' a carico dell'impiegato stesso al quale peraltro, nel caso di accertata connessione della infermita' con la causa di servizio, viene rimborsato dall'Ente in base alla vigente tariffa nazionale.

Il collegio medico cui e' devoluta la competenza di accertare la dipendenza dell'infermita' da causa di servizio, dichiara se, a suo giudizio, l'infermita' stessa costituisca o meno impedimento temporaneo o permanente alla prestazione del servizio da parte dell'impiegato o se l'infermita' stessa abbia prodotto menomazione dell'integrita' fisica.

Il riconoscimento della dipendenza dell'infermita' da causa di servizio e' effettuato con provvedimento dell'Organo deliberante.

Qualora l'impiegato, gia' collocato in aspettativa per infermita' dipendente da causa di servizio, non possa allo scadere del termine massimo di diciotto mesi riprendere servizio, viene sottoposto a nuovo accertamento sanitario da parte del collegio medico previsto dal presente articolo.

### Art. 41

(Equo indennizzo e rimborso spese di cura)

All'impiegato che abbia contratto l'infermita' riconosciuta dipendente da causa o da concausa di servizio compete un equo indennizzo determinato nelle misure stabilite dalla tabella allegata al DPR 26 maggio 1976, n. 411 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora abbia subito una menomazione permanente dell'integrita' fisica non inferiore al 15% nonche' il rimborso delle spese di cura, comprese quelle per il ricovero in istituti specializzati e per protesi, limitatamente alla parte eccedente quella a carico di enti o istituti assistenziali e assicurativi ai quali l'impiegato abbia diritto a rivolgersi in base a nomi di legge o di regolamento.

### Art. 42

(Modalita' e procedura per la concessione dell'equo indennizzo)

Per conseguire l'equo indennizzo il dipendente deve presentare domanda entro sei mesi dal giorno in cui gli e' comunicata la decisione che riconosce la dipendenza della menomazione dell'integrita' fisica da causa di servizio, ovvero entro sei mesi dalla data in cui si e' verificata la menomazione medesima in conse-

## Ordine dei Geologi Regione Campania

guenza dell'infermita' gia' riconosciuta dipendente da causa di servizio.

La disposizione di cui al comma precedente si applica anche quando la menomazione dell'integrita' fisica si manifesta dopo la cessazione del rapporto d'impiego.

Nel caso di decesso dell'impiegato o del pensionato prima della scadenza del termine di cui al primo comma la domanda puo' essere proposta dagli eredi entro sei mesi dal decesso stesso.

Il dipendente che abbia presentato domanda per la concessione dell'equo indennizzo e' sottoposto a visita da parte del collegio medico di cui all'art. 41.

Detto collegio, al termine della visita, redige processo verbale dal quale, oltre le generalita' del dipendente e la esposizione dei fatti che vengono riferiti come causa della menomazione dell'integrita' fisica, deve risultare:

1) se la menomazione lamentata sia da considerarsi conseguenza della infermita' dichiarata a suo tempo come dipendente da causa di servizio;

2) il grado di menomazione, determinato sulla base della tabella delle valutazioni percentuali di invalidita' permanente per l'industria contenuta nel DPR 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni ed integrazioni.

### Art. 43

(Liquidazione dell'equo indennizzo)

L'equo indennizzo e' fissato dall'Organo deliberante sulla base della retribuzione prevista dalle norme vigenti alla data del provvedimento di liquidazione. L'eta' e la qualifica alle quali si ha riguardo ai fini della liquidazione stessa sono quelle che l'impiegato aveva al momento dell'evento dannoso.

Va dedotto dall'equo indennizzo quanto eventualmente percepito dall'impiegato in virtu' di assicurazione a carico dell'ente.

Nulla puo' essere liquidato all'impiegato se la menomazione dell'integrita' fisica si sia contratta per dolo o colpa grave di lui.

### Art. 44

(Collegio medico di appello)

In caso di contestazione sull'esito degli accertamenti sanitari espletati dal collegio medico, sia per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio della infermita', sia per il parere relativo al grado di menomazione, il dipendente puo' chiedere di essere sottoposto a visita di appello da parte di una commissione composta un medico dell'Unita' Sanitaria Locale che la presiede e da altri due medici designati rispettivamente dall'Ente e dall'interessato.

### Art. 45

(Aggravamento sopravvenuto della menomazione)

Entro cinque anni dalla data della comunicazione del provvedimento previsto dall'art. 44, l'Ente, nel caso di aggravamento della menomazione dell'integrita' fisica per la quale sia stato concesso un equo indennizzo, puo' provvedere, su richiesta dell'impiegato e per una volta sola, alla revisione dell'indennizzo gia' concesso.



## Ordine dei Geologi Regione Campania

In tale ipotesi l'impiegato e' sottoposto agli accertamenti sanitari previsti per la prima concessione dell'equo indennizzo gia' concesso.

In tali ipotesi l'impiegato e' sottoposto agli accertamenti sanitari per la prima concessione dell'equo indennizzo.

### Art. 46

(Cumulo di menomazioni dell'integrita' fisica)

Nel caso in cui l'impiegato riporti, per causa di servizio, altra menomazione dell'integrita' fisica, si procede alla liquidazione del nuovo indennizzo, se la menomazione complessiva della integrita' fisica rientri in una classe percentuale di invalidita' superiore a quella precedentemente determinata.

Dal nuovo indennizzo e' detratto quanto in precedenza liquidato.

### Art. 47

(Annullamento del provvedimento di concessione dell'equo indennizzo)

Il provvedimento di concessione dell'equo indennizzo e' annullato e si provvede al recupero della somma liquidata nel caso in cui venga accertato che la concessione si sia basata su falsi presupposti.

L'annullamento della concessione ed il recupero della somme liquidate sono disposti con atto dell'Organo deliberante.

### Art. 48

(Modalita' per ottenere il rimborso delle spese di cura)

L'impiegato o i suoi eredi, nella stessa istanza diretta ad ottenere il riconoscimento della dipendenza dell'infermita' da causa di servizio, o con domande successive da proporsi entro il termine previsto dal primo comma dell'articolo 40, possono chiedere che siano poste a carico dell'ente le spese di cura nei limiti stabiliti dall'art. 42.

Sulla domanda provvede l'Organo deliberante sentita la Commissione del Personale.

Nel caso che l'impiegato per fatto a lui imputabile sia decaduto alle prestazioni dovute dagli enti o istituti di cui all'art. 42, l'ente richiede ai medesimi la determinazione dell'ammontare delle spese che sarebbero state a loro carico e, sulla base di tale accertamento, provvede alla liquidazione delle spese.

## CAPO VI

### ASPETTATIVA

#### Art. 49

(Cause dell'aspettativa)

L'impiegato, con provvedimento dell'Organo deliberante, puo' essere collocato in aspettativa per servizio militare, per infermita' e per l'assolvimento di funzioni pubbliche, nonche', sentita la Commissione del personale, per motivi di famiglia, personali o di studio.

## Ordine dei Geologi Regione-Campania

### Art. 50

#### (Aspettativa per servizio militare)

Il dipendente chiamato alle armi per adempiere agli obblighi di leva o per anticipazione del servizio di leva in seguito ad arruolamento volontario e' collocato in aspettativa per servizio militare, senza assegni.

Il dipendente richiamato alle armi in tempo di pace e' collocato in aspettativa per il periodo eccedente i primi due mesi di richiamo; durante tale aspettativa, qualora la retribuzione erogata dall'Amministrazione militare risulti inferiore a quella spettante presso l'Ente all'atto del richiamo, ovvero successivamente maturata per effetto della progressione economica e di carriera con esclusione dei compensi connessi alla presenza in servizio o all'espletamento di specifiche mansioni al dipendente compete la differenza, comprensiva degli assegni personali corrisposti dall'Ente stesso; in tale computo non sono inclusi gli eventuali assegni spettanti per incarichi speciali, che restano a carico dell'Amministrazione militare.

Il tempo trascorso in aspettativa e' computato per intero ai fini della progressione di carriera, della attribuzione delle classi e degli aumenti periodici di stipendio, nonché ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza se il richiamo alle armi non e' stato disposto su domanda.

### Art. 51

#### (Aspettativa per infermita')

L'aspettativa per infermita' e' disposta, a domanda o d'ufficio, quando sia accertata l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

Il dipendente e' collocato d'ufficio in aspettativa quando la prognosi della malattia sia superiore a 30 giorni e, per le malattie di durata inferiore, quando sia esaurito il periodo massimo di permesso straordinario retribuito spettante al dipendente ai sensi dell'art. 32.

L'aspettativa per infermita' ha termine col cessare della causa per la quale fu disposta; essa non puo' protrarsi per piu' di 18 mesi.

Durante l'aspettativa, il dipendente ha diritto all'intera retribuzione con esclusione dei compensi connessi alla presenza in servizio o all'espletamento di specifiche mansioni per i primi 12 mesi e alla meta' di essa per il restante periodo, conservando integralmente gli assegni per carichi di famiglia.

Il tempo trascorso in aspettativa per infermita' e' computato per intero ai fini della progressione di carriera, dell'attribuzione delle classi e degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenze e di previdenza.

Qualora l'infermita' che e' motivo dell'aspettativa sia riconosciuta dipendente da causa di servizio permane, per tutto il periodo dell'aspettativa, il diritto per l'impiegato a tutti gli assegni, esclusi i compensi per prestazioni di lavoro straordinario.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

### Art. 52

(Aspettativa per motivi di famiglia, personali e di studio)

L'impiegato che aspira ad ottenere l'aspettativa per motivi di famiglia, personali, o di studio, deve presentare motivata domanda.

L'Organo deliberante, sentita la Commissione del Personale, provvede sulla domanda entro un mese ed ha facoltà, per ragioni di servizio da enunciarsi nel provvedimento, di respingere la domanda, di ritardarne l'accoglimento e di ridurre la durata dell'aspettativa richiesta.

L'aspettativa può in qualunque momento essere revocata per ragioni di servizio.

Durante l'aspettativa, che non può eccedere la durata di un anno, il dipendente non ha diritto ad alcun assegno.

Il tempo trascorso in aspettativa ai sensi del presente articolo non è utile ai fini del computo delle ferie, della progressione di carriera, dell'attribuzione delle classi e degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenza e di previdenza.

### Art. 53

(Cumulo di aspettativa)

Due periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio si sommano, agli effetti della determinazione del limite massimo di durata previsto dall'art. 53, quando tra essi non intercorra un periodo di servizio attivo superiore a sei mesi; due periodi di aspettativa per motivi di salute si sommano, ai soli effetti delle determinazioni del limite massimo di durata previsto dal terzo comma dell'art. 52, quando tra di essi non intercorra un periodo di servizio attivo superiore a tre mesi.

La durata complessiva delle aspettative di cui agli articoli 52 e 53 non può superare in ogni caso due anni e mezzo in un quinquennio.

Per motivi di particolare gravità l'Organo deliberante sentita la Commissione del Personale, può consentire all'impiegato che abbia raggiunto i limiti previsti dagli artt. 52 e 53 e dal precedente comma, un ulteriore periodo di aspettativa senza assegni di durata non superiore a sei mesi.

Ai fini della determinazione della durata massima dell'aspettativa prevista dal secondo comma, si considera il quinquennio che viene a scadere nell'ultimo giorno del nuovo periodo di aspettativa richiesto dall'impiegato.

### Art. 54

(Dispensa dal servizio per infermità)

Scaduto il periodo massimo previsto per l'aspettativa per infermità dall'art. 52 o dall'art. 54, il dipendente che risulti non idoneo per infermità a riprendere servizio e ove non sia possibile adibirlo, a domanda, ad altri compiti attinenti alla sua qualifica, è dispensato dal servizio.

### Art. 55

(Aspettativa per l'assolvimento di funzioni pubbliche)

Ai dipendenti eletti deputati o senatori o a cariche presso enti pubblici territoriali si applicano le disposizioni vigenti

# Ordine dei Geologi Regione Campania

in materia per gli impiegati civili dello Stato.

## CAPO VIII

Conferimento degli incarichi di coordinamento  
formazione e qualificazione professionale

Art. 56

(Conferimento degli incarichi di coordinamento)

L'Ente puo' prevedere, nell'ambito di ogni profilo professionale, funzioni di coordinamento inerenti al profilo stesso o a profili di qualifica inferiore in conformita' a quanto disposto dal DPR 1° marzo 1988, n.285.

Le funzioni di coordinamento sono disposte dall'Organo deliberante sentita la Commissione del Personale, previa contrattazione decentrata dei criteri generali per l'attribuzione.

Art. 57

(Formazione e qualificazione professionale)

L'Ente potra' promuovere e favorire corsi per la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione del personale i cui programmi saranno formulati previa contrattazione con le Organizzazioni Sindacali.

I suddetti interventi sono rivolti:

- a) alla formazione del personale di nuova nomina ed allo sviluppo della qualificazione professionale del personale in servizio;
- b) alla formazione professionale e all'aggiornamento permanente dei dirigenti, da perseguire anche attraverso programmi di intervento rivolti in modo specifico all'approfondimento di tematiche attinenti alla funzione dirigenziale. In tale quadro saranno realizzati corsi e seminari di specializzazione per i funzionari in possesso di requisiti per l'accesso alla dirigenza.

Per gli interventi di cui alla lettera b) saranno valorizzate forme di collaborazione con le scuole superiori dello Stato e con scuole di formazione di tipo industriale o universitario.

In sede di contrattazione articolata sara' altresì, disciplinata la partecipazione dei dipendenti delle qualifiche dirigenziali e di quelle che danno titolo all'eccesso della dirigenza, a convegni di studio, a corsi di specializzazione e ad attivita' scientifiche ai fini della migliore qualificazione del personale medesimo.

## CAPO IX

Esercizio delle mansioni

- Passaggio ad altra qualifica funzionale -  
Mobilita'

Art. 58

(Esercizio delle mansioni inerenti la qualifica)

L'impiegato ha diritto all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica e del profilo professionale di appartenenza. Potranno essere assegnati con carattere di complementarieta' compiti di profilo o qualifica diversi anche inferiore.

Art. 59

(Passaggio ad altra qualifica)

Il passaggio ad altra qualifica funzionale avverra' mediante partecipazione ai concorsi pubblici banditi dall'Ente. I bandi di concorso dovranno riservare le sottoindicate percentuali dei po-

## Ordine dei Geologi Regione Campania

sti messi a concorso al personale dipendente che appartenga al profilo professionale della qualifica immediatamente inferiore e sia in possesso del titolo di studio e delle eventuali specializzazioni richiesti per l'accesso al profilo messo a concorso:

50%	dalla	I	alla	II	qualifica funzionale
40%	"	II	"	III	" "
40%	"	III	"	IV	" "
30%	"	IV	"	V	" "
30%	"	V	"	VI	" "
30%	"	VI	"	VII	" "
30%	"	VII	"	VIII	" "
80%	"	VIII	"	IX	" "

La riserva dei posti sarà totale per il profilo di "funzionario capo".

Nell'ambito della mobilità verticale prevista, si prescinde dal titolo di studio e dalle eventuali specializzazioni di cui sopra per il personale che sia in possesso del titolo di studio prescritto per il profilo di appartenenza e che risulti in servizio nella qualifica immediatamente inferiore almeno da:

2 anni per l'accesso ai profili della II e della III qualifica funzionale

3 anni per l'accesso ai profili della IV e V qualifica funzionale

4 anni per l'accesso ai profili della VI qualifica funzionale

5 anni per l'accesso ai profili della VII qualifica funzionale

5 anni per l'accesso ai profili della VIII qualifica funzionale

5 anni per l'accesso ai profili della IX qualifica funzionale

### Art. 60

#### (Mobilità del personale)

I provvedimenti concernenti la mobilità del personale sono adottati nel rispetto dei principi informativi di cui all'art. 6 del DPR 1° febbraio 1986, n. 13 e secondo le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

### Capo X

#### Missioni - Comando presso altra amministrazione

### Art. 61

#### (Missioni)

Il dipendente, per esigenze di servizio di carattere temporaneo può essere inviato in missione presso località diverse da quella in cui presta servizio per la durata massima di sei mesi continuativi.

L'invio in missione è disposto dal Consigliere segretario o dal Dirigente per le missioni di durata non superiore a 7 giorni e dal Presidente per quelle di durata superiore.

### Art. 62

#### (Comando presso altra Amministrazione)

Il dipendente può essere comandato a prestare servizio presso Amministrazioni statali o presso altro Ente pubblico nei casi e nei limiti consentiti dalle vigenti norme di legge.

Al comando si provvede con atto dell'Organo deliberante sentito il dipendente e la Commissione del personale.

Il periodo trascorso in posizione di comando è utile a tutti

# Ordine dei Geologi Regione Campania

gli effetti giuridici ed economici.

## CAPO XI

### Disciplina

#### Sezione I

#### Infrazione e sanzioni disciplinari

##### Art. 63

##### (Sanzioni disciplinari)

Il dipendente che contravviene ai doveri del proprio Ufficio e' soggetto, in relazione alla gravita' e alla reiterazione delle inosservanze e al danno cagionato all'Ente o a terzi, alle seguenti sanzioni disciplinari.

- 1) - la censura;
- 2) - la riduzione dello stipendio;
- 3) - la sospensione della qualifica;
- 4) - la destituzione.

Non costituiscono sanzione disciplinare le lettere di richiamo che possono essere rivolte al dipendente ai fini di ammonimento.

##### Art. 64

##### (Censura)

La censura e' una dichiarazione di biasimo scritta e motivata ed e' inflitta per lievi trasgressioni.

##### Art. 65

##### (Riduzione dello stipendio)

La riduzione dello stipendio e' inflitta:

- a) - per grave negligenza in servizio;
- b) - per irregolarita' nell'ordine di trattazione degli affari;
- c) - per inosservanza dei doveri d'ufficio;
- d) - per contegno scorretto verso il pubblico ed altri impiegati dall'Ente;
- e) - per comportamento non conforme al decoro delle funzioni;
- f) - per violazione del segreto d'ufficio.

La riduzione dello stipendio non puo' essere inferiore ad un decimo, ne' superiore ad un quinto della mensilita' di stipendio e non puo' avere durata superiore a sei mesi.

##### Art. 66

##### (Sospensione della qualifica)

La sospensione della qualifica consiste nell'allontanamento dal servizio con la privazione dello stipendio per non meno di un mese e non piu' di sei mesi.

La sospensione e' inflitta:

- a) - nei casi previsti dall'articolo precedente qualora le infrazioni abbiano carattere di particolare gravita';
- b) - per denigrazione dell'amministrazione o dei superiori;
- c) - per uso dell'impiego ai fini di interessi personali;
- d) - per violazione del segreto d'ufficio che abbia prodotto grave danno;
- e) - per comportamento che produca interruzione o turbamento nella regolarita' o nella continuita' del servizio e per volontario abbandono del servizio, salvo restando l'esercizio del diritto di sciopero;
- f) - per tolleranza di abusi commessi da dipendenti.

Al dipendente sospeso dalla qualifica e' concesso, con provve-

## Ordine dei Geologi Regione Campania

dimento dell'Organo deliberante, sentita la Commissione del personale, un assegno alimentare in misura non superiore alla meta' dello stipendio e dell'Indennita' Integrativa Speciale, oltre alle eventuali quote di aggiunta di famiglia. L'importo dell'assegno e' stabilito tenendo conto della situazione economico-familiare del dipendente e puo' essere ridotto o aumentato in conseguenza delle variazioni che intervengono nella composizione e nel reddito del nucleo familiare dell'interessato.

### Art. 67

#### (Destituzione)

La destituzione consiste nella perdita dell'impiego ed e' inflitta:

- a) - per atti i quali rivelino mancanza del senso dell'onore e del senso morale;
- b) - per atti che siano in grave contrasto con i doveri di fedelta' del dipendente;
- c) - per grave abuso di autorita' e di fiducia;
- d) - per dolosa violazione dei doveri d'ufficio che abbia portato grave pregiudizio all'Ente; allo Stato, ad altri Enti pubblici od a privati;
- e) - per illecito uso o distrazione di somme amministrare o tenute in deposito, o per connivente tolleranza di abusi commessi da dipendenti;
- f) - per richiesta o accettazione di compensi o benefici in relazione ad affari trattati dal dipendente per ragioni di ufficio;
- h) - per istigazione agli atti di cui alla lettera e) dell'articolo precedente.
- i) - il dipendente incorre nella destituzione concluso il procedimento disciplinare nei casi previsti dalla normativa vigente. Per condanna passata in giudicato, per delitti contro la moralita' dello Stato, esclusi quelli previsti nel capo IV del Titolo I del libro II del Codice Penale ovvero per delitti di peculato malversazione, concussione, corruzione, per delitti contro la fede pubblica, esclusi quelli di cui agli artt. 457, 495 e 498 del codice penale; per delitti contro la moralita' pubblica previsti dagli artt. 519, 520 521 e 537 del codice penale e dell'art. 3 della legge 20 febbraio n. 75; per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa e appropriazione indebita.
- l) - per condanna, passata in giudicato, che comporti la interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'applicazione di una misura di sicurezza detentiva o della liberta' vigilata.

In ogni caso si applicano per la destituzione, in quanto compatibili le disposizioni di cui alla legge 7.02.1990 n. 19

### Art. 68

#### (Recidiva)

Al dipendente che incorra in una delle infrazioni disciplinari previste dai precedenti articoli, dopo essere stato punito per una infrazione della stessa specie, puo' essere inflitta la sanzione piu' grave di quella prevista per l'infrazione stessa.

# Ordine dei Geologi Regione Campania

## SEZIONE II

### Procedimento disciplinare

#### Art. 69

##### (Contestazione delle infrazioni)

Il dirigente il quale venga a conoscenza di un fatto commesso dall'impiegato deve compiere gli accertamenti del caso.

Il dirigente, avuta notizia della infrazione, svolge gli opportuni accertamenti preliminari, contesta gli addebiti all'impiegato assegnandogli un termine per iscritto, le proprie giustificazioni e per esibire eventuali documenti a discarico.

L'avvenuta comunicazione delle contestazioni deve risultare da dichiarazioni del dipendente scritta sul foglio contenente le contestazioni, copia del quale deve essere consegnata. L'eventuale rifiuto a rilasciare la dichiarazione deve risultare da attestazione scritta dell'impiegato incaricato dalla consegna.

Qualora la consegna personale non sia possibile, la comunicazione delle contestazioni viene fatta mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Se le comunicazioni relative al procedimento disciplinare non possono effettuarsi nelle forme previste dai due commi precedenti, sono fatte mediante pubblicazione nell'Albo ufficiale del personale. In questo caso le comunicazioni sono limitate alla notizia della instaurazione del procedimento disciplinare e non riportano i fatti contestati.

#### Art. 70

##### (Giustificazioni del dipendente)

Il dipendente ha diritto a presentare per iscritto le proprie giustificazioni, entro il termine di cui all'art. 71, al dirigente che vi appone la data di presentazione.

Il termine per la presentazione puo' essere prorogato a richiesta del dipendente e per gravi motivi, per non piu' di quindici giorni.

E' facolta' dell'incolpato di rinunciare al termine, purché lo dichiari espressamente per iscritto.

#### Art. 71

##### (Archiviazione degli atti)

Il dirigente, quando in base alle indagini preliminari e le giustificazioni del dipendente ritenga che non vi sia luogo a procedere disciplinarmente, dispone l'archiviazione degli atti, dandone comunicazione all'interessato.

#### Art. 72

##### (Irrogazione della censura)

Il dirigente, quando attraverso le indagini preliminari e le giustificazioni ritenga che possa applicarsi la sanzione della censura adotta il provvedimento che deve essere motivato e comunicato, per iscritto al dipendente.

Avverso il provvedimento e' ammesso il ricorso all'Organo deliberante entro trenta giorni dalla comunicazione.

#### Art. 73

Il dirigente, quando attraverso indagini preliminari e le giustificazioni presentate dall'impiegato ai sensi dell'art. 72 ri-



## Ordine dei Geologi Regione Campania

tenga che possa applicarsi una sanzione piu' grave della censura e che il caso sia completamente istruito, trasmette gli atti alla Commissione di disciplina, agli effetti degli artt. 67 e seguenti, entro il quindicesimo giorno da quello in cui sono pervenute le giustificazioni. Se, invece, ritenga opportune ulteriori indagini, nomina un funzionario istruttore.

### Art. 74

(Espletamento dell'inchiesta)

L'istruttore, nel corso delle indagini, puo' sentire senza giuramento testimoni e periti, compresi quelli indicati dal dipendente.

L'inchiesta disciplinare deve essere conclusa entro 90 giorni dalla nomina dell'istruttore. Per gravi motivi l'istruttore prima della scadenza del detto termine, puo' disporre la proroga del termine per non oltre 30 giorni.

### Art. 75

(Atti preliminari al giudizio disciplinare)

Il funzionario istruttore riunisce gli atti in fascicoli e rimette il fascicolo stesso, entro dieci giorni dalla data dell'ultimo atto compiuto.

Entro dieci giorni successivi a quello in cui gli atti sono pervenuti, il segretario della Commissione da' avviso al dipendente, nelle forme previste dall'art. 71 comma terzo, quarto, quinto, che nei venti giorni successivi ha facolta' di prendere visione di tutti gli atti del procedimento e di estrarne copia.

Trascorso tale termine il Presidente della Commissione stabilisce la data della trattazione orale che deve aver luogo entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma precedente e, quando non ritenga di riferire personalmente, nomina un relatore fra i membri della Commissione.

La data della seduta fissata per la trattazione orale e' comunicata dal segretario nelle forme previste dall'art. 71 commi, terzo, quarto e quinto al dipendente almeno 20 giorni prima con avvertenza che egli ha facolta' di intervenire oralmente per svolgere le proprie difese di far pervenire alla Commissione, almeno cinque giorni prima della seduta, eventuali scritti o memorie difensive.

### Art. 76

(Trattazione orale)

Nella seduta fissata per la trattazione orale il relatore riferisce alla presenza del giudicante, senza trarre conclusioni in merito al provvedimento da adottare.

Il dipendente puo' svolgere oralmente la propria difesa e ha per ultimo la parola. Il Presidente o, previa sua autorizzazione, i componenti della Commissione possono rivolgergli domande in merito ai fatti e alle circostanze che risultano agli atti del procedimento e chiedere chiarimenti in merito agli assunti difensivi.

Della trattazione orale si forma verbale che viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente della Commissione.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

### Art. 77

(Modalita' per la deliberazione della Commissione di disciplina)

Chiusa la trattazione orale e ritirati il dipendente e il Segretario, la Commissione, sentite le conclusioni del relatore, delibera a maggioranza di voti con le modalita' seguenti:

- a) il Presidente sottopone separatamente a decisione le questioni pregiudiziali e quelli incidentali la cui decisione sia stata differita, quelle di fatto e di diritto riguardanti le infrazioni contestate e quindi, se occorre, quelle sull'applicazione delle sanzioni. Tutti i componenti della Commissione danno il loro voto su ciascuna questione qualunque sia stato quello sulle altre;
- b) il Presidente raccoglie i voti cominciando ogni volta dal componente meno anziano di eta' e votando per ultimo;
- c) qualora nella votazione si manifestino piu' di due opinioni, i componenti della Commissione che hanno votato per la sanzione piu' grave si uniscono a quelli che hanno votato per la sanzione immediatamente inferiore fino a che non si raggiunga la maggioranza. In ogni altro caso, quando su una questione vi e' parita' di voti, prevale l'opinione piu' favorevole del giudicando.

La deliberazione e' segreta e nessuno puo' opporre l'inosservanza delle modalita' come causa di nullita' o di impugnazione, salvo quanto e' stabilito nel punto c).

Non possono partecipare alla deliberazione, a pena di nullita' i membri della Commissione che abbiano svolto le indagini o che abbiano partecipato come funzionari istruttori o consulenti all'inchiesta.

### Art. 78

(Supplemento di istruttoria)

Se il procedimento e' stato rimesso ai sensi del primo comma dell'art. 75 alla Commissione, questa, ove ritenga necessaria ulteriori indagini, delibera la restituzione degli atti al funzionario istruttore perche' proceda ai sensi del secondo comma del predetto articolo.

Se il procedimento e' stato rimesso ai sensi del primo comma dell'art. 77 alla Commissione questa, ove ritenga necessarie ulteriori indagini delibera la restituzione degli atti al funzionario istruttore indicando quali sono i fatti e le circostanze da chiarire e quali le prove da assumere.

La Commissione assegna il termine entro il quale devono essere espletate le ulteriori indagini e restituiti gli atti alla Commissione, agli effetti dell'art. 77. Il termine puo' essere prorogato per gravi motivi, dal Presidente della Commissione.

La Commissione puo' sempre assumere direttamente qualsiasi mezzo di prova nel quale caso delibera la data della seduta dandone avviso nelle forme e nei termini di cui al quarto comma dell'art. 77 all'impiegato, che puo' assistervi e svolgere le proprie deduzioni.

### Art. 79

(Deliberazione della Commissione di disciplina)

La Commissione se ritiene che nessun addebito possa muoversi al dipendente, lo dichiara nella deliberazione.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

Se ritiene che gli addebiti siano in tutto o in parte sussistenti propone all'Organo deliberante la sanzione da applicare.

La deliberazione motivata viene stesa dal relatore o da altro componente la Commissione ed e' firmata dall'estensore, dal presidente e dal segretario.

Copia delle deliberazioni, con gli atti del procedimento, e la copia del verbale della trattazione orale, viene trasmessa entro venti giorni dalla deliberazione al Presidente dell'Ente.

### Art. 80

(Definizione del procedimento disciplinare)

L'Organo deliberante, con provvedimento motivato, dichiara prosciolto l'impiegato da ogni addebito o infligge la sanzione, in conformita' alla deliberazione della Commissione, salvo che non ritenga di disporre in modo piu' favorevole al dipendente anche quando si tratti di sanzione inferiore alla riduzione dello stipendio.

Il provvedimento deve essere comunicato al dipendente entro dieci giorni dalla data in cui e' stato adottato, secondo le modalita' previste dall'art. 71 commi terzo, quarto, quinto.

### Art. 81

(Rimborso spese al dipendente prosciolto)

Il dipendente prosciolto ha diritto al rimborso delle spese di viaggio sostenute per comparire innanzi alla Commissione e alla relativa indennita' di missione.

Puo' chiedere, altresì, che gli sia corrisposto il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno per il tempo strettamente indispensabile per prendere visione degli atti del procedimento ed estrarne copia. Il rimborso delle spese di soggiorno e' dovuto nella misura stabilita per l'indennita' di missione.

La domanda prevista per il comma precedente deve essere proposta entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento che proscioglie il dipendente da ogni addebito.

### Art. 82

(Rinvio della decisione)

Quando la trattazione non possa essere esaurita in una sola seduta e nell'intervallo si sia fatto luogo alla rinnovazione totale o parziale dei componenti della Commissione, la trattazione continua innanzi alla Commissione quale era originariamente costituita fino alla deliberazione prevista dall'art. 81.

Se la Commissione ha disposto un supplemento di istruttoria la trattazione orale, in esito all'espletamento delle ulteriori indagini e' rinnovata dinanzi alla Commissione quale e' costituita al momento in cui si fa luogo alla rinnovazione.

Qualora, iniziata la trattazione orale, sopravvenga una causa di incompatibilita', di ricusazione, di astensione o di impedimento del Presidente o di uno dei membri, la trattazione orale deve essere rinnovata, con l'osservanza delle disposizioni degli articoli precedenti.

### Art. 83

(Sospensione, estinzione e rinnovazione del procedimento)

Qualora per il fatto addebitato al dipendente, sia stata iniziata azione penale, il procedimento disciplinare non puo' essere

## Ordine dei Geologi Regione Campania

promosso fino al termine di quello penale e, se già iniziato, deve essere sospeso.

Il procedimento disciplinare si estingue quando siano decorsi novanta giorni dall'ultimo atto senza che nessun ulteriore atto sia stato compiuto. L'estinzione non si verifica se il procedimento è sospeso ai sensi del precedente comma.

Il procedimento disciplinare si estingue quando siano decorsi novanta giorni dall'ultimo atto senza che nessun ulteriore atto sia stato compiuto. L'estinzione non si verifica se il procedimento è sospeso ai sensi del precedente comma.

Il procedimento disciplinare estinto non può essere rinnovato. L'estinzione determina altresì la revoca della sospensione cautelare e dell'esclusione dai concorsi e dagli scrutini con gli effetti previsti dall'art. 92 primo comma.

Nello stato matricolare del dipendente non deve essere fatta menzione del procedimento disciplinare estinto.

Quando la deliberazione che infligge la sanzione disciplinare sia annullata per accoglimento di ricorso giurisdizionale o straordinario e la decisione non escluda la facoltà dell'amministrazione di rinnovare in tutto o in parte il procedimento, il nuovo procedimento deve essere iniziato, a partire dal primo degli atti annullati, entro 30 giorni dalla data in cui sia pervenuta la comunicazione della decisione giurisdizionale effettuata ai sensi delle vigenti leggi o entro 30 giorni dalla data in cui il dipendente abbia notificato all'amministrazione la decisione giurisdizionale o abbia costituito in mora l'amministrazione stessa per l'esecuzione del decreto che ha accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato. Decorso tale termine, il procedimento disciplinare non può essere rinnovato.

### Art. 84

#### (Revisione del procedimento disciplinare)

Il procedimento disciplinare può essere riaperto se il dipendente cui fu inflitta la sanzione ovvero il coniuge superstite o i figli adducano nuove prove tali da far ritenere che sia applicabile una sanzione minore o possa essere dichiarato il proscioglimento dell'addebito.

La riapertura del procedimento è disposta dal dirigente o dal Presidente nel caso sia stata irrogata la sanzione della censura, dall'Organo deliberante negli altri casi.

L'Organo competente ai sensi del precedente comma, qualora ritenga che l'istanza di riapertura non possa essere accolta, ne dispone la reiezione con provvedimento motivato, sentita la Commissione del personale.

La riapertura del procedimento disciplinare sospende gli effetti della sanzione già inflitta.

Al dipendente non può essere inflitta, a seguito della riapertura del procedimento, una sanzione più grave di quella già applicata.

Qualora il dipendente, a seguito del giudizio di revisione venga prosciolto o sia ritenuto passibile di una sanzione meno grave, devono essergli corrisposti, in tutto o in parte, gli assegni non percepiti, escluse le indennità per servizi e funzioni

## Ordine dei Geologi Regione Campania

di carattere speciale o per prestazioni di lavoro straordinario, salva la deduzione dell'eventuale assegno alimentare.

La disposizione di cui al comma precedente si applica anche nel caso in cui la riapertura del procedimento sia stata domandata dal coniuge superstite o dai figli.

### SEZIONE III

Reintegrazione del dipendente a seguito di revisione in sede penale o amministrativa - riabilitazione.

#### Art. 85

(Reintegrazione del dipendente prosciolto)

Il dipendente destituito ai sensi del successivo art. 103 e successivamente assolto nel giudizio penale di revisione con la formula prevista dall'art. 566, comma secondo, del codice di procedura penale, ovvero destituito ai sensi dell'art. 69 e successivamente prosciolto da ogni addebito a seguito di revisione del procedimento disciplinare, ha diritto alla riammissione in servizio, anche in soprannumero salvo riassorbimento, dalla data della sentenza di assoluzione o del provvedimento di proscioglimento, con la medesima qualifica ed anzianità che aveva all'atto della destituzione.

Il relativo provvedimento è adottato dall'Organo deliberante.

Al dipendente assolto in seguito a revisione del giudicato penale o del procedimento disciplinare spetta, per il periodo di destituzione, la reintegrazione economica ai sensi dell'art. 85 comma sesto, qualunque sia la durata della destituzione stessa; detto periodo è altresì utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Le disposizioni dei precedenti commi si applicano nei confronti del dipendente punito con la sanzione della riduzione dello stipendio o della sospensione della qualifica e successivamente prosciolto da ogni addebito in sede di revisione del procedimento disciplinare.

I precedenti commi sono applicabili anche nei casi di annullamento del provvedimento disciplinare o di estinzione del relativo procedimento.

#### Art. 86

(Promemoria del dipendente al proscioglimento in sede di revisione del giudicato penale o del procedimento disciplinare)

Se il dipendente decide prima della sentenza di assoluzione in sede di revisione del giudicato penale o prima del proscioglimento da ogni addebito in sede di revisione del procedimento disciplinare, il coniuge superstite ed i figli hanno diritto a tutti gli emolumenti non percepiti durante il periodo di sospensione cautelare dal servizio o di destituzione, esclusi le indennità e i compensi per servizi o funzioni di carattere speciale e per prestazioni di lavoro straordinario, in relazione alla qualifica rivestita dal dipendente al momento della sospensione o della destituzione, nonché gli aumenti periodici di stipendio successivamente maturati fino alla data in cui il dipendente avrebbe raggiunto i limiti massimi di età per la permanenza nell'impiego o fino a quella del decesso, se anteriore.

## Ordine dei Geologi

### Regione Campania

#### Art. 87

(Riabilitazione disciplinare)

Trascorsi due anni dalla data in cui fu inflitta una sanzione disciplinare non comportante la risoluzione del rapporto di lavoro, possono essere resi nulli gli effetti della sanzione stessa, esclusa ogni efficacia retroattiva, mediante stralcio degli atti dal fascicolo personale e cancellazione dallo stato matricolare, se il dipendente risulti meritevole in base ad apposita relazione informativa, riferita al biennio precedente.

Il provvedimento è adottato, a domanda, dall'Organo deliberante sentita la Commissione del personale.

#### SEZIONE IV

Sospensione cautelare per effetto di condanna penale

#### Art. 88

(Sospensione cautelare facoltativa)

L'impiegato nei cui confronti sia stata iniziata l'azione penale, quando la natura del reato sia particolarmente grave, può essere sospeso dal servizio con provvedimento motivato dell'Organo deliberante sentita la Commissione del personale.

Il dirigente o il Presidente che abbia notizia dell'emissione di un avviso di reato nei confronti di un dipendente deve riferire immediatamente all'Organo deliberante.

Fuori del caso previsto dal primo comma, l'Organo deliberante, può per gravi motivi, ordinare la sospensione del dipendente dal servizio, anche prima che sia esaurito o iniziato il procedimento disciplinare.

La sospensione disposta prima dell'inizio del procedimento disciplinare, ai sensi del precedente comma, è revocata e l'impiegato ha diritto alla riammissione in servizio ed alla corrispondenza degli emolumenti non percepiti escluse le indennità ed i compensi di servizio o funzioni di carattere speciale e per prestazioni di lavoro straordinario, se la contestazione degli addebiti non ha luogo entro 40 giorni dalla data in cui è stato comunicato, nelle forme di cui all'art. 71 comma terzo, quarto e quinto, il provvedimento di sospensione.

#### Art. 89

(Sospensione cautelare obbligatoria)

Il dipendente nei cui confronti sia stato emesso mandato o ordine di cattura è immediatamente sospeso dal servizio con provvedimento adottato dal Presidente dell'Ente.

#### Art. 90

(Assegno alimentare)

Al dipendente sospeso cautelatamente dal servizio ai sensi degli artt. 89 e 90 è concesso, con provvedimento dell'Organo deliberante sentita la Commissione del personale, un assegno alimentare in misura non superiore a quella prevista dall'ultimo comma dell'art. 68.

#### Art. 91

(Revoca della sospensione)

Quando la sospensione cautelare sia stata disposta in dipendenza del procedimento penale e questo si concluda con sentenza di proscioglimento o di assoluzione passata in giudicato perché

## Ordine dei Geologi Regione Campania

il fatto non sussiste o perché il dipendente ha diritto a tutti gli emolumenti - non percepiti, esclusi le indennità e i compensi per servizi o funzioni di carattere speciale e per prestazioni di lavoro straordinario e salva deduzione dell'assegno alimentare eventualmente corrisposto.

Se il procedimento penale si conclude con sentenza di proscioglimento o di assoluzione passata in giudicato per motivi diversi da quelli contemplati nel comma precedente, la sospensione può essere mantenuta qualora nei termini previsti dal successivo comma venga iniziato a carico del dipendente procedimento disciplinare.

Il procedimento disciplinare deve avere inizio o essere ripreso, con la contestazione degli addebiti, entro 180 giorni dalla data in cui è divenuta irrevocabile la sentenza definitiva di proscioglimento od entro 40 giorni dalla data in cui il dipendente abbia notificato all'ente la sentenza stessa.

La sospensione cessa se la contestazione degli addebiti non ha luogo entro il detto termine ed il procedimento disciplinare, per i fatti che formano oggetto del procedimento penale, non può più essere iniziato. In tal caso il dipendente ha diritto agli assegni previsti nel primo comma.

Qualora il procedimento disciplinare sia stato sospeso a seguito di denuncia all'autorità giudiziaria, la scadenza del termine predetto estingue altresì il procedimento disciplinare che non può più essere rinnovato.

### Art. 92

(Riammissione in servizio del dipendente già assoggettato a custodia preventiva)

Il dipendente, già tratto in arresto in esecuzione di provvedimento dell'autorità giudiziaria, con deliberazione dell'Organo deliberante su proposta del Presidente, sentita la Commissione del personale, sempreché le imputazioni elevate nei suoi confronti si riferiscano a reati che non comportino, in caso di condanna, la destituzione di diritto ai sensi dell'art. 102.

### Art. 93

(Computo della sospensione cautelare e dell'assegno alimentare)

Qualora a seguito del procedimento disciplinare venga inflitta al dipendente la sospensione della qualifica, il periodo di sospensione cautelare deve essere computato nella sanzione.

se la sospensione della qualifica viene inflitta per durata inferiore alla sospensione cautelare sofferta o se viene inflitta una sanzione minore o se il procedimento si conclude con il proscioglimento, debbono essere corrisposti al dipendente tutti gli emolumenti non percepiti, escluse le indennità e i compensi per servizi o funzioni di carattere speciale e per prestazioni di lavoro straordinario, per il tempo eccedente la durata della sanzione o per effetto della sospensione.

Sono dedotte in ogni caso le somme che siano state corrisposte titolo di assegno alimentare.

### Art. 94

(Sospensione dalla qualifica a seguito di condanna penale)

Il dipendente condannato a pena detentiva con sentenza passata

## Ordine dei Geologi Regione Campania

in giudicato, qualora non venga destituito, e' sospeso dalla qualifica, con provvedimento del Presidente fino a che non abbia scontato la pena.

Il dipendente ammesso a fruire del regime di semiliberta' previsto dall'art. 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354 puo', a domanda essere riammesso in servizio con deliberazione dell'Organo deliberante, sentita la Commissione del personale, senza pregiudizio delle valutazioni da compiersi sotto il profilo disciplinare.

### Art. 95

(Revoca di diritto della sospensione)

Quando, a seguito del giudizio penale di revisione, il dipendente gia' condannato sia stato assolto ai sensi dell'art. 566 del codice di procedura penale, la sospensione inflitta ai sensi dell'articolo precedente e' revocata di diritto e si applicano le disposizioni dell'art. 92 primo comma.

### CAPO XII

Cessazione del rapporto di impiego

### Art. 96

(Cause di cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto di impiego, oltre che per destituzione nelle ipotesi di infrazioni disciplinari richiamate nei precedenti articoli 69 e 70, avviene:

- 1) per collocamento a riposo
- 2) per dimissioni volontarie
- 3) per decadenza
- 4) per dispensa di servizio

I provvedimenti di collocamento a riposo, di accettazione delle dimissioni volontarie sono adottati dal Presidente.

Gli altri provvedimenti di risoluzione del rapporto sono adottati dall'Organo deliberante.

I provvedimenti di cessazione dal servizio non conseguenti al raggiungimento del limite di eta' sono adottati sentita la Commissione del personale.

### Art. 97

(Collocamento a riposo)

Il dipendente e' collocato a riposo dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento del 65° anno di eta', salvo diverse disposizioni di legge.

### Art. 98

(Dimissioni volontarie)

L'impiegato puo', in qualunque momento, dimettersi dal servizio.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto e non hanno effetto se non sono accettate.

L'accettazione delle dimissioni puo' essere ritardata per gravi motivi di servizio fino a sessanta giorni dalla data della domanda e puo' essere rifiutata quando il dipendente sia sospeso cautelatamente dal servizio, ai sensi degli artt. 89 e 90.



# Ordine dei Geologi Regione Campania

Art. 99

(Decadenza)

Oltre che nei casi previsti dagli artt. 14, 17 e 18, l'impiegato incorre nella decadenza dall'impiego quando perda o si accerti che fin dall'inizio del rapporto non possedeva i requisiti essenziali per l'ammissione all'impiego e quando, senza giustificato motivo, non assuma o non riassuma servizio nel termine prefissatogli.

Art. 100

(Dispensa dal servizio)

Il provvedimento di dispensa dal servizio e' adottato, oltre che nel caso previsto dall'art. 55, quando il dipendente non possa essere collocato o mantenuto in aspettativa per infermita' ai sensi dell'art. 52, essendo stato riconosciuto permanentemente inabile al servizio.

La proposta di dispensa dal servizio per inabilita' permanente e' notificata dal dipendente, cui e' data facolta' di chiedere che il giudizio definitivo sulle sue condizioni di salute sia demandato al collegio arbitrale previsto dal terzo comma dell'art. 39.

La dispensa per inabilita' permanente ha decorrenza:

- a) - nella ipotesi contemplata dall'art. 55, dal giorno successivo a quello di scadenza dal periodo massimo previsto per l'aspettativa per infermita' dall'art. 52 o dall'art. 54.
- b) - in tutte le altre ipotesi, dalla data del relativo provvedimento.

## CAPO XIII

Trasferimento ad altro ente riammissione in servizio

Art. 101

(Trasferimento ad altro ente)

Il dipendente puo' chiedere di essere trasferito al altro ente del comparto di cui all'art. 3 del DPR 5 marzo 1986, n.68.

L'Organo deliberante, sentita la Commissione del personale, esprime o nega con deliberazione motivata l'assenso al trasferimento entro 60 gg. dalla data della domanda.

L'assenso la cui concessione e' comunque subordinata all'esistenza della relativa vacanza nel ruolo dell'ente di destinazione, puo' essere ritardato o negato per motivi di servizio.

L'impiegato trasferito ad altro ente pubblico ai sensi dei precedenti commi, per riduzione di organico, e' cancellato dal ruolo dalla data di immissione in servizio nell'ente presso il quale e' trasferito.

Art. 102

(Riammissione in servizio)

Il dipendente cessato dall'impiego per dimissioni, per dispensa dal servizio per motivi di salute o decadenza conseguente a mancata assunzione o riassunzione del servizio nel termine prefissatogli puo' essere riammesso in servizio con motivata deliberazione dall'Organo deliberante su conforme parere della Commissione del Personale.

La riammissione in servizio e' subordinata al possesso dei requisiti generali per l'assunzione, esclusa l'eta'.

# Ordine dei Geologi

## Regione Campania

Al dipendente riammesso in servizio, e' attribuito il livello retributivo di stipendio in godimento all'atto della cessazione dall'impiego.

Il periodo di servizio prestato prima della riammissione e' valutato agli effetti del trattamento di quiescenza e di previdenza, subordinatamente alla restituzione delle indennita' percepite a seguito della risoluzione del precedente rapporto, maggiorate dagli interessi legali.

### Titolo III trattamento economico di attivita'

#### Capo I

#### Retribuzione

#### Art. 103

#### (Emolumenti)

La retribuzione del personale e' costituita dai seguenti emolumenti:

- a) stipendio
- b) tredicesima mensilita'
- c) indennita' integrativa speciale
- d) quote di aggiunta di famiglia
- e) compenso per prestazioni di lavoro straordinario
- f) altre competenze e indennita' previste dagli accordi sindacali

#### Art. 104

#### (Stipendio)

Le misure annue dello stipendio spettante al personale al lordo delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti dalle vigenti disposizioni sono stabilite, per ciascun livello retributivo dall'art. 17 del DPR 8 maggio 1987 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Art. 105

(Determinazione dello stipendio mensile, giornaliero ed orario)

Lo stipendio mensile e' pari ad un dodicesimo di quello anno in godimento; quello orario e' determinato dividendo l'importo annuo per 1.872. Lo stipendio giornaliero si ottiene moltiplicando quello orario per il rapporto tra 36 ed il numero dei giorni in cui e' articolato l'orario settimanale di servizio.

Nei casi di assunzione, di risoluzione del rapporto di impiego, ovvero di inizio o termine di una posizione comportante la cessazione del diritto alla retribuzione che si verificano dopo il primo giorno del mese, lo stipendio del mese stesso, salvo quanto previsto dal comma successivo, e' commisurato ai giorni per i quali compete la retribuzione, entro i limiti dello stipendio mensile.

Nei casi di inizio o termine nel corso del mese di una posizione che comporti l'attribuzione di uno stipendio ridotto, l'importo dello stipendio relativo al mese stesso e' pari a quello spettante per i giorni per i quali compete la retribuzione, entro i limiti dello stipendio mensile.

Nei casi di concessione di permessi non retribuiti o di astensione volontaria del lavoro, lo stipendio mensile e' ridotto, fino a concorrenza del suo ammontare, dell'importo corrispondente al periodo per il quale non compete la retribuzione.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

Nei casi di inizio o termine nel corso del mese di una posizione che comporti l'attribuzione di uno stipendio ridotto, l'importo dello stipendio relativo al mese stesso e' pari a quello spettante per i giorni per i quali compete la retribuzione intera aumentato, fino a concorrenza dello stipendio mensile, di quello spettante per i giorni con retribuzione ridotta.

Ai fini dell'applicazione dei precedenti secondo, terzo e quarto comma, si computano i giorni nei quali e' articolato l'orario settimanale di servizio, le giornate di cui al secondo comma dell'articolo 30 e le festività diverse dalla domenica.

### Art. 106

#### (Tredicesima mensilità)

Al dipendente e' corrisposta, nella seconda decade del mese di dicembre, una tredicesima mensilità pari ad un dodicesimo dello stipendio annuo corrispondente a quello spettante alla data del 31 dicembre, comprensivo della Indennità Integrativa Speciale secondo le norme del DPR 23 agosto 1988, n. 395.

La tredicesima mensilità e' corrisposta per intero in caso di servizio continuativo per tutto l'anno. In caso di servizio prestato per un periodo inferiore all'anno la tredicesima mensilità e' dovuta in ragione di un dodicesimo per ogni mese di servizio prestato o frazione di mese superiore ai quindici giorni e va commisurata all'ultimo trattamento spettante.

La tredicesima mensilità non spetta per i periodi di tempo trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia, personali o studio o in altra posizione di stato che comporti la sospensione o la privazione dello stipendio, nonché nei periodi di cui al terzo comma dell'art. 37.

Per i periodi trascorsi in posizione di stato che comporti la riduzione dello stipendio, il relativo rateo della tredicesima mensilità e' ridotto nella stessa proporzione della riduzione dello stipendio.

### Art. 107

(Quote di aggiunta di famiglia e indennità integrativa speciale)

Le quote di aggiunta di famiglia e l'indennità integrativa speciale, competono nelle misure e con le forme vigenti per il personale civile dello Stato.

### Art. 108

(Compenso per prestazioni di lavoro straordinario)

Il compenso orario del lavoro straordinario diurno e' determinato maggiorando del 15% il compenso orario ordinario, calcolato dividendo per 156 l'ammontare dello stipendio mensile in godimento maggiorato del rateo di 13 mensilità e dell'importo della indennità integrativa speciale in vigore al 31/12/ dell'anno precedente.

La maggioranza di cui sopra, per il lavoro straordinario prestato nei giorni festivi o in orario notturno, e' pari al 30% ed al 50% per quello prestato in orario notturno-festivo.

E' considerato lavoro straordinario notturno quello eseguito tra le ore 22 e le ore 6.

E' considerato lavoro straordinario festivo quello prestato di domenica o nei giorni di riposo settimanale compensativo, e negli

## Ordine dei Geologi Regione Campania

altri giorni riconosciuti festivi dalla legge agli effetti civili.

### Art. 109

(Modalita' di pagamento e ritenute)

Gli emolumenti di cui agli art. 103 lett. a), c) e d) dell'ultimo comma del precedente articolo, sono corrisposti, posticipatamente, al netto delle ritenute poste a carico del dipendente, ai sensi delle disposizioni vigenti, il giorno 27 di ciascun mese, ovvero il giorno feriale immediatamente precedente qualora tale data cada in giorno festivo o di chiusura delle banche.

I rimanenti compensi sono corrisposti con le competenze del mese successivo a quello nel quale sono effettuate le relative prestazioni.

Il pagamento è effettuato di norma mediante accredito su c/c bancario o mediante assegno bancario emesso a favore del dipendente con clausola di intrasferibilità.

### Art. 110

(Trattamento economico in caso di passaggio di qualifica)

Nel caso di passaggio di qualifica, al dipendente è attribuito il livello retributivo della qualifica funzionale conseguita, con riconoscimento del trattamento economico acquisito a titolo di valutazione economica di anzianità.

### Capo II,

Trattamento economico dimissione

### Art. 111

(Indennità di trasferta)

Per incarichi di missione di durata superiore a 12 ore al personale compete il rimborso della spesa documentata, mediante fattura o ricevuta fiscale, per il pernottamento in albergo della categoria consentita e per uno o due pasti giornalieri, nel limite di L. 30.000 e di complessive di L. 60.000 per i due pasti. Per incarichi di durata non inferiore ad 8 ore compete il rimborso di un solo pasto.

Oltre a quanto previsto dal comma 1 compete un importo pari al 30% delle vigenti misure delle indennità orarie e/o giornalierie. Non è ammessa in ogni caso opzione per l'indennità di trasferta in misure, orarie o giornalierie, intere.

Per incarichi di durata inferiore a 8 ore, l'indennità di trasferta continua a corrispondersi secondo misure e modalità in atto previste.

Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a 30 giorni è consentito il rimborso della spesa per il pernottamento in residenza turistico-alberghiera, di categoria corrispondente a quella ammessa per l'albergo, sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al costo medio della categoria consentita nella medesima località.

I limiti di spesa per i pasti di cui al comma 1, sono rivalutati annualmente a decorrere dal 1° gennaio 1990 in relazione ad aumenti intervenuti del costo della vita in base ad indici ISTAT, con decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro

## Ordine dei Geologi Regione Campania

per la funzione pubblica.

Il personale delle diverse qualifiche, inviato in missione al seguito e per collaborare con dipendenti di qualifica piu' elevata o facente parte di delegazione ufficiale dell'Amministrazione, puo' essere autorizzato, con provvedimento motivato, a fruire dei rimborsi e delle agevolazioni previste per il dipendente in missione di grado piu' elevato.

Al personale inviato in missione fuori sede le Amministrazioni devono anticipare, a richiesta dell'interessato, una somma pari al 75% del trattamento complessivo spettante per la missione.

### Art. 112

(Casi di esclusione dal diritto all'indennita' di trasferta)

L'indennita' di trasferta non compete per le missioni compiute:

- a) - in localita' distanti meno di 12 chilometri dall'edificio in cui ha sede l'ufficio, collegate con questo da regolari mezzi di linea ovvero raggiunte facendo uso di automezzo proprio o di servizio;
- b) - nella localita' di abituale dimora;
- c) - nell'ambito della circoscrizione o zona, quando la missione svolta come normale servizio di istituto dal personale di vigilanza o di custodia.

### Art. 113

(Rimborso delle spese di viaggio)

Compete il rimborso delle spese effettivamente sostenute, durante l'espletamento della missione, per i viaggi in ferrovia o su piroscafi.

Il dipendente inviato in missione puo' essere autorizzato ad usare il proprio mezzo di trasporto ove sussista un interesse dell'amministrazione in relazione al minor tempo occorrente e ai risultati conseguibili nell'espletamento della missione. In tal caso il dipendente ha titolo alla corresponsione della indennita' chilometrica di cui all'allegato 3 del DPR 26 maggio 1976 n. 411 e successive modificazioni ed integrazioni.

## TITOLO IV

### Amministrazioni del Personale

#### Capo I

#### Documenti

### Art. 114

(Ruolo del personale)

L'Ente pubblica il ruolo del personale, secondo la situazione al primo gennaio dell'anno di pubblicazione.

I dipendenti sono elencati, nell'ambito delle singole qualifiche, in ordine alfabetico.

Per ciascun dipendente sono indicate: generalita', data di nascita, data di decorrenza dei servizi continuativi presso l'Ente, data di decorrenza dei servizi continuativi presso l'Ente data di decorrenza della nomina in ruolo e nella qualifica.

Dell'avvenuta pubblicazione del ruolo e' data di comunicazione al personale con apposito ordine di servizio; nel termine di 30 giorni dalla data del predetto ordine di servizio, il dipendente puo' chiedere la rettifica di eventuali errori od omissioni.

# Ordine dei Geologi Regione Campania

## Art. 115

(Fascicolo personale)

Per ciascun impiegato e' tenuto un fascicolo personale, nel quale devono essere inseriti tutti i documenti che possono interessare lo stato giuridico e il trattamento economico e l'attivita' di servizio del dipendente. Tali documenti devono essere registrati, numerati e classificati senza discontinuita'.

Devono essere eliminati dal fascicolo personale:

- a) - i provvedimenti disciplinari annullati, revocati o riformati d'ufficio o su ricorso dell'impiegato e quelli revocati o riformati a seguito di revisione del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 85.
- b) - i provvedimenti di destituzione revocati a seguito di assoluzione nel giudizio penale di revisione ai sensi dell'articolo 86, primo comma;
- c) - i provvedimenti di sospensione cautelare revocati ai sensi dell'articolo 84, terzo comma, dell'articolo 89, comma quarto e 92, comma primo e quelli divenuti inefficaci ai sensi del quarto comma dell'articolo 92.

## Art. 116

(Stato matricolare)

Per ciascun impiegato e' tenuto uno stato matricolare, nel quale devono essere indicati le generalita', lo stato di famiglia, i titoli di studio, accademici e professionali, le pubblicazioni, la posizione in ordine al servizio militare i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza presso l'Ente, le Amministrazioni dello Stato o altri Enti Pubblici, i provvedimenti relativi alla nomina, alla carriera e al trattamento economico, i congedi straordinari e le aspettative, le sanzioni disciplinari eventuali note formali di merito (economi e lettere di richiamo) nonche' tutte le notizie relative all'attivita' di servizio (unita' e settori di lavoro presso i quali ha prestato la propria opera, mansioni e incarichi speciali svolti, partecipazioni a corsi e concorsi, lavori originali compiuti per il servizio, ecc.) e la posizione aggiornata ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Il dipendente ha l'obbligo di comunicare la composizione della famiglia e l'indirizzo della propria abitazione nonche', entro trenta giorni dal loro verificarsi, le eventuali variazioni.

## CAPO II

Commissione del personale e Commissione di disciplina

### Art. 117

(Commissione del Personale)

La Commissione del Personale e' composta, presso gli enti con almeno cinque dipendenti :

- a) - dal Presidente dell'Ente, o per sua delega dal Vice Presidente, con funzioni di Presidente;
- b) - da rappresentante/i dell'Amministrazione, compreso il dirigente ove presente e comunque pariteticamente da personale dipendente;
- c) - dal Segretario, nominato tra i componenti del Consiglio.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

I rappresentanti del personale sono eletti dal personale stesso fra i dipendenti in servizio.

Per la validità delle riunioni, è richiesta la maggioranza qualificata dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, a parità di voto prevale quello del Presidente.

La Commissione dura in carica 3 anni.

Analogha Commissione può essere prevista presso gli enti con meno di cinque dipendenti.

### Art. 118

(Compiti della Commissione del Personale)

La Commissione del personale esprime pareri e formula proposte sulla formazione e modificazione del regolamento organico, sull'organizzazione amministrativa, sull'impiego del personale, sulla costituzione dei gruppi di lavoro, sull'impiego del personale, da una funzione ad altra equivalente nell'ambito della medesima qualifica, sui provvedimenti di cessazione dal servizio non conseguenti al raggiungimento del limite d'età, sulle proposte di stanziamento di bilancio ed in genere su tutti i provvedimenti che riguardano il personale.

### Art. 119

(Commissione di disciplina)

La Commissione di disciplina è composta:

- a) - dal Segretario Consigliere dell'Ente, con funzioni di Presidente;
- b) - da rappresentante/i dell'Amministrazione, compreso il dirigente - ove presente - e comunque pariteticamente da personale dipendente;
- c) - dal segretario, nominato dal Presidente dell'Ente.

I rappresentanti dell'Amministrazione sono nominati dall'Organo deliberante tra i componenti del Consiglio.

I rappresentanti del personale sono eletti dal personale stesso fra i dipendenti in servizio.

Per la validità delle riunioni, è richiesta la maggioranza qualificata dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, a parità di voto prevale quello del Presidente.

La Commissione dura in carica 3 anni.

Analogha Commissione può essere prevista presso gli Enti con meno di cinque dipendenti.

### Art. 120

(Compiti della Commissione del personale)

La Commissione del personale esprime pareri e formula proposte sulla formazione e modificazione del regolamento organico, sull'organizzazione amministrativa, sull'impiego del personale, sulla costituzione dei gruppi di lavoro, sul passaggio del personale da una funzione ad altra equivalente nell'ambito della medesima qualifica, sui provvedimenti di cessazione dal servizio non conseguenti al raggiungimento del limite di età, sulle proposte di stanziamento di bilancio ed in genere su tutti i provvedimenti che riguardano il personale.

## Ordine dei Geologi Regione Campania

### Art. 121

( Commissione disciplina )

La Commissione disciplina è composta:

- a) - dal Segretario Consigliere dell'Ente, con funzioni di Presidente;
- b) - da rappresentante/i dell'Amministrazione compreso il dirigente e comunque pariteticamente dal personale dipendente;
- c) - dal Segretario, nominato dal Presidente dell'Ente.

I rappresentanti dell'Amministrazione sono nominati dall'Organo deliberante fra i componenti il Consiglio. I rappresentanti del personale sono eletti dal personale stesso tra i dipendenti in servizio ovvero onde garantire la pariteticità fra le organizzazioni sindacali di categoria.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tutti i componenti titolari o supplenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei componenti.

Per ciascun membro titolare e per il segretario è nominato un supplente, con le stesse modalità previste per i rispettivi titolari.

In caso di assenza o legittimo impedimento del Presidente della Commissione, ne fa le veci il membro più anziano d'età tra i rappresentanti dell'Ente.

La durata della Commissione è fissata in quattro anni.

### Art. 122

( Ricusazione del componente della Commissione di disciplina )

Il componente della Commissione di disciplina può essere ricusato:

- a) - se ha interesse personale nel procedimento o se il dipendente sottoposto a procedimento è debitore o creditore di lui, della moglie o dei figli;
- b) - se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle sue funzioni;
- c) - se vi è un'inimicizia grave tra lui od alcuno dei suoi prossimi congiunti e il dipendente sottoposto a procedimento;
- d) - se alcuno dei prossimi congiunti di lui o della moglie è offeso dall'infrazione disciplinare o ne è l'autore;
- e) - se è parente od affine di primo o secondo grado del funzionario istruttore o del consulente tecnico.

La ricusazione è proposta con dichiarazione sottoscritta dal dipendente sottoposto a procedimento e presentata al Presidente della Commissione prima della seduta fissata per il giudizio.

L'istanza di ricusazione può essere altresì trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o inserita nel verbale della seduta in cui il dipendente sia personalmente comparso.

Sull'istanza di ricusazione decide in via definitiva il Presidente, sentito il ricusato. Se sia stato ricusato il Presidente questi trasmette la dichiarazione, con le proprie controdeduzioni, all'organo competente che decide definitivamente.

Il provvedimento che respinge l'istanza di ricusazione può essere impugnato soltanto insieme al provvedimento che infligge la sanzione.

Il Presidente ed il membro della Commissione ricusabili a ter-



# Ordine dei Geologi Regione Campania

mini del primo comma hanno il dovere di astenersi anche quando non sia stata proposta l'istanza di ricusazione.

## TITOLO V

Disposizioni in materia di liberta' di opinioni e di diritti sindacali

### Art. 123

(Norme applicabili)

Oltre alla vigente normativa di cui agli accordi sindacali di comparto, ai dipendenti dell'Ente si applicano, le disposizioni di cui all'art. 23 della legge 29 marzo 1983, n. 93.

## TITOLO VI

Disposizioni generali e finali

### Art. 124

(Trattamento di previdenza e quiescenza)

Il trattamento di previdenza e' disciplinato secondo le vigenti disposizioni sull'assunzione obbligatoria per l'invalidita', la vecchiaia e i superstiti.

Il trattamento di quiescenza è disciplinato secondo le disposizioni di cui all'art.13 della legge 20 marzo 1975, n.70.

Sono comunque fatti salvi, per i dipendenti in servizio alla data del 20 marzo 1986, i trattamenti di maggior favore un atti.

### Art. 125

(Notifica delle Norme regolamentari)

Le norme regolamentari e le disposizioni di attuazione delle norme stesse e dei provvedimenti legislativi sono portate a conoscenza del personale mediante affissione agli Albi per trenta giorni consecutivi.

Gli atti di cui al precedente comma sono notificati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ai dipendenti che siano rimasti assenti dal servizio per qualsiasi motivo durante l'intero periodo di affissione.

Copia del presente Regolamento è consegnata a ciascun dipendente, che ne rilascerà ricevuta.

### Art. 126

(Contributi sindacali)

I contributi sindacali, nella misura e con le modalità stabilite da ciascuna Federazione Nazionale di categoria, sono tratti a cura dell'Ente e da quest'ultimo versati alla Federazione designata dal lavoratore con propria delega entro il giorno 25 del mese successivo a quello di effettuazione della trattenuta dei contributi medesimi.

La delega ha validità dal primo giorno del mese successivo a quello del rilascio e fino al 31 Dicembre dell'anno in cui è stata conferita.

La delega stessa si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, qualora non sia revocata mediante richiesta scritta da inviarsi entro il 31 ottobre sia alla organizzazione sindacale competente, che all'Ente.

Ordine dei Geologi  
Regione Campania

Art. 127.

(Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento in materia di stato giuridico, valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti al medesimo titolo per gli impiegati civili dello Stato.

Ordine dei Geologi  
Regione Campania

Tabella A

All.n.1

QUALIFICHE E DOTAZIONI ORGANICHE  
DEL PERSONALE DI RUOLO

DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE CAMPANIA  
( denominazione dell'Ente professionale )

QUALIFICA

DOTAZIONE ORGANICA  
PER QUALIFICA

Dirigente Superiore

Primo Dirigente

TOTALE

X QUALIF. FUNZIONALE

IX	"	"	
VIII	"	"	
VII	"	"	
VI	"	"	1 ( coordinatore segreteria )
V	"	"	1 ( assistente di segreteria )
IV	"	"	1 ( operatore di segreteria )
III	"	"	2 ( archivista )
II	"	"	1 ( ausiliario di segreteria )
I	"	"	

TOTALE

6

TOTALE GENERALE

6

### SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI

#### QUALIFICA FUNZIONALE VII COORDINATORE DI SEGRETERIA VII

Svolge attività istruttoria mediante la predisposizione, la formazione, la definizione e la revisione di atti, provvedimenti anche di natura contabile - finanziaria comportante l'applicazione di norme complesse utilizzando, all'occorrenza, procedure e strumenti informatici anche ai fini della gestione, preparazione, integrazione e ricerca dei dati, dei testi e delle informazioni. Cura l'organizzazione, la gestione e l'aggiornamento della documentazione.

Esplica attività di segreteria e cura la tenuta dei registri, libri contabili e documenti specifici del settore di appartenenza.

Svolge attività ispettiva di vigilanza esterna.

#### QUALIFICA FUNZIONALE VI ASSISTENTE DI SEGRETERIA

Svolge attività amministrativo - tecnico - contabile di carattere istruttorio anche mediante rilevazione di dati all'esterno: cura i servizi di cassa, economato e di sportello con rilascio di informazioni all'utenza utilizzando anche procedure automatizzate.

Cura la tenuta dei registri, libri contabili e documenti specifici del settore di appartenenza; provvede alla tenuta degli schedari bibliografici.

Esegue, mediante il dialogo interattivo col sistema, l'intero ciclo produttivo di immissione ed emissione dati, attivando i relativi programmi applicativi. Utilizza le procedure anche di tipo informatico per la gestione, preparazione integrazione e ricerca dei dati, dei testi e delle informazioni.

#### QUALIFICA FUNZIONALE V OPERATORE DI SEGRETERIA

Svolge attività amministrativo - contabile acquisendo, anche attraverso attività di sportello, elementi informativi e ricognitivi per la preparazione di atti e documenti e predisponendo computi, rendiconti e situazioni semplici.

In riunioni e non, svolge mansioni di stenografia, di dattilografia - anche a tempo pieno - e digitazione provvedendo alla trascrizione a macchina dei lavori stenografati e/o registrati nonché dei dati videoteletrasmessi e dattiloscive anche testi e documenti in lingue straniere.

Rilascia, sulla base di precise disposizioni copie conformi di atti e documenti.

Prepara e codifica i supporti cartacei per la trascrizione dei dati.

Ordine dei Geologi  
Regione Campania

Effettua ricerche e caricamento dati via terminale per elaborazioni elementari e fuori linea.

QUALIFICA FUNZIONALE IV  
ARCHIVISTA

Cura la tenuta degli archivi ( fascicolazione, conservazione, catalogazione, distribuzione e consegna, all'interno dell'Amministrazione ed all'utenza, di fascicoli, documenti, materiale bibliografico, supporti magnetici ed altri oggetti ).

Provvede a tutte le operazioni di ricezione, protocollazione, smistamento, preparazione e spedizione di corrispondenza plichi, valori e materiali.

Cura la tenuta di schedari, registri, repertori, bollettari e simili.

Collabora al servizio di sportello ed alla raccolta di dati con redazione di situazioni sulla base di moduli e schemi predefiniti.

Svolge anche attività di dattilografia, perforazione, mera digitazione su terminale, composizione e duplicazione; utilizza macchine cifranti nonché apparecchiature riceventi e trasmettenti.

Seleziona, commuta e smista i messaggi in arrivo o in partenza.

QUALIFICA FUNZIONALE III  
AUSILIARIO DI SEGRETERIA

Provvede all'apertura, areazione e chiusura degli uffici, dei parcheggi e dei locali - ivi compresi quelli utilizzati dall'ente fuori dalla sede istituzionale per attività relative a convegni, assemblee, congressi ecc - curandone il mantenimento dell'ordine, la custodia.

Fornisce al pubblico informazioni, stampati e materiale illustrativo.

Provvede al prelievo, alla sistemazione e consegna dei materiali e dei fascicoli espletando le pulizie delle suppellettili e degli oggetti in uso negli uffici che si rendano eventualmente necessarie durante l'orario di lavoro.

Regola il servizio anche telefonico e di anticamera.

Aziona, manovra, disattiva e controlla l'inserimento degli allarmi, degli impianti di sicurezza e dei servizi generali.

Provvede all'immagazzinaggio, alla spedizione, alla consegna, di materiali e generi vari e relativi trasporti.

# Ordine dei Geologi

della Regione Campania

80133 NAPOLI

Via F. Del Carretto, 26

Tel. 081/5514583

Il Consiglio dell'Ordine della Regione Campania nella seduta del 29.04.93:

VISTA la legge 339/90 recante norme in materia di "Decentramento dell'Ordine Nazionale dei Geologi" ed in particolare l'art. 4 "Attribuzioni del Consiglio Regionale";

VISTA la legge 112/63 contenente "Disposizioni per la tutela del titolo e della professione di geologo" ed in particolare l'art. 9 "Attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'Ordine";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale 382/44 "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali professionali" ed in particolare l'art. 7 del Capo I "Del Consiglio degli Ordini e Collegi professionali";

VISTA la legge Quadro sul pubblico impiego 193/83;

VISTO il D.P.R. 13/86 recante disposizioni valide per tutti i comparti di contrattazione collettiva del pubblico impiego;

VISTO il D.P.R. 68/86 che ha istituito il comparto di contrattazione collettiva per il personale degli enti pubblici non economici ed in particolare l'art. 3;

VISTA la legge 70/75, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici non economici e del rapporto di lavoro del personale dipendente";

VISTI i D.P.R. 411/76, D.P.R. 509/79, D.P.R. 768/79, D.P.R. 343/83, recante "Disposizioni risultanti dalla disciplina prevista dagli accordi sindacali per il personale degli enti pubblici di cui alla legge 70/75";

VISTO il D.P.R. 935/86, recante disposizioni in ordine alle qualifiche funzionali, ai profili professionali ed ai criteri concernenti l'attuazione del principio di inquadramento per i profili professionali del personale degli enti pubblici di cui alla legge 70/75;

VISTO il D.P.R. 267/87 recante "Disposizioni risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987 concernente il comparto del personale degli Enti pubblici non economici ed in particolare l'art. 3 "Personale degli ordini, collegi professionali, relative federazioni e delle casse conguaglio prezzi";

VISTO il D.P.R. 43/90, "Regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1989 concernente il personale del comparto degli enti pubblici non economici";

VISTA la legge 468/78 in materia di oneri a carico dei bilanci degli enti del settore pubblico allargato;

VISTO il D.P.R. 494/87 ed in particolare l'art. 17;

VISTA la legge finanziaria 1992;

CONSIDERATA l'esigenza di disporre per il normale funzionamento dell'attività di segreteria dell'ordine dei Geologi della Regione Campania, di personale idoneo:

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Geologi, in relazione alle procedure ed alle prassi da rispettare per l'adempimento dei compiti istituzionali;

Ordine dei Geologi  
Regione Campania

DELIBERA

- di approvare il seguente regolamento organico del personale, con la relativa pianta organica allegata che fa parte integrante della presente delibera;
- da mandato al Segretario per l'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione Pubblica, per la necessaria approvazione ed al Consiglio Nazionale per conoscenza.